BONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Imp... 76, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ed... pero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 155, L. 94, L. 48. Pagam... mento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre so... A Trieste gli bonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Ammi- trazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un emplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

nno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 25 Marzo 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5997

Domani il Duce terrà rapporto agli squadristi

A Roma imperiale da tutta l'Italia

affluiscono le gloriose Camicie Nere della vecchia guardia

93 colonne 65.000 uomini

La Mostra della Rivoluzione riaperta con le sale dedicate all'Impero e alla Spagna

ROMA, 24

Fra domani notte e domenica attina 54 treni speciali traorteranno a Roma gli squaisti di tutta Italia che parteeranno al Gran Rapporto che Duce terrà al Foro Mussolini r la solenne celebrazione del ntennale dei Fasci.

Ricordi della vigilia

Roma accoglierà la vecchia ardia con animo riconoscente circonderà gli squadristi di alone di simpatia e di entusmo come a dei reduci di una ande impresa. E, infatti, quaimpresa maggiore di fede e sublime ardimento di quella la vecchia guardia, che ha nbattuto la santa guerra per Italia grande e potente con- un mondo di interessi coazati, che con una propaganda le e piena di false promesse riuscita a trasviare ingenti sse di italiani? Dura guerra, ella dello squadrismo, piena episodi eroici e di sacrifici blimi; dura guerra vittoriosa, ha risparmiato agli italiani mense rovine in una rivolune sovversiva al servizio dello aniero e sicuramente l'onta una servitù politica ed economica che avrebbe cancellato Nazione italiana dal novero le Potenze mondiali.

Gloriose squadre d'azione, ouna delle quali va fiera dei oi morti; gloriosi squadristi, uno dei quali si esalta del oprio ardimento, mille volte ovato nelle vie e nelle piazze minate dal sovversivismo giulco-massonico! Fascisti di fepura, credenti e crociati ad tempo della santissima Cauvotati all'impresa dannata di imere l'Italia, non misurano loro ardentissimo entusiasmo corrono là dove è necessario nbattere e morire e dànno ore e sangue per la Patria ande, potente e temuta.

Giovani e giovanissimi, molti costoro sono reduci di guerra no che ventenni e poco più ventenni, operai, studenti, fessionisti da poco entrati la vita, esseri semplici, schiuil sorriso delle loro anime al della giovinezza, si battono le bombe e coi pugnali e nano al lavoro o allo studio riprendere, ad ogni squillo llarme, la battaglia per la tria. In queste alternative sano più di tre anni. Il nuo iniziale diventa legione e ndi vero e proprio esercito nell'ottobre del 1922 spazà l'Italia del compromesso e la rinuncia.

Discorsi di Mussolini

Fatidici come sempre, i dirsi di Mussolini, la cui contiità impressiona, la cui esatza della previsione accende npre più gli animi. Cinque rni dopo l'atto di nascita dei sci di Combattimento, il 28 rzo 1919, Egli pubblica nel polo d'Italia un articolo e pole basi essenziali del movinto fascista.

Così scrive: *«Nel maggio 15 si rese necessaria una riuzione per fare la guerra... mo noi che, avendo «incociato» nel 1915, abbiamo il itto e il dovere di «conclue» nel 1919. E' una caratistica di questa Rivoluzione completa e incondizionata patia verso le masse lavorai, delle quali riconosciamo ostulati e per le quali siamo osti a lottare».*

Seguono due anni di continua anizzazione e mobilitazione le forze fasciste che hanno lto il loro effetto normalizore della vita nazionale. Nel prima adunata generale dei sci a Firenze sono fissati i tulati della nuova dottrina. uono quindi le elezioni polic, l'apertura del nuovo Parento, la seconda adunata naale a Milano e nell'ottobre 1920 già 190 Fasci sono couiti in varie parti d'Italia e i affrontano coraggiosamenla piazza scatenata. Nel seo anniversario della fondae dei Fasci, 1921, Mussolini, *Popolo d'Italia* scrive:

«Oggi compiono i due anni dal giorno in cui sorsero i Fasci italiani di combattimento. Abbiamo appena il tempo di evocare la data. La battaglia infuria ovunque. Camminiamo in avanti e guardando dinanzi a noi... Siamo giovani, nati ieri e non abbiamo storia... Non eravamo in molti nella sala di Piazza San Sepolcro due anni fa, quando gettammo le basi della nostra Rivoluzione ideale. Un centinaio forse».

Nel rivedere la strada percorsa, ne definisce ancora il principio animatore: *«Il Fascismo è una grande mobilitazione di forze materiali e morali».* Si propone di governare la Nazione col *«programma necessario ad assicurare la grandezza morale e materiale del popolo italiano».*

"Ma se necessario combatteremo,,

Si ha intanto il primo discorso di Mussolini alla Camera e il primo congresso nazionale dei Fasci a Roma, al quale partecipano circa 300.000 iscritti, nel novembre del 1921. Trasformato poi il movimento in Partito Nazionale Fascista, mentre ci avviciniamo alla vigilia della Marcia su Roma si hanno in ogni parte adunate di Camicie Nere, si occupano città e da tre concentramenti si converge su Roma. Viene la vittoria finale ed ha inizio la nuova storia che conduce l'Italia alla potenza, all'Impero. L'animo della vecchia guardia è sempre il medesimo e con essa è tutto il popolo italiano, pronto al combattimento per le sempre maggiori conquiste.

Celebrandosi l'anno scorso il 19.o annuale dei Fasci, Mussolini poteva affermare con certezza assoluta: *«Diciannove anni or sono sorsero i Fasci di Combattimento. Nel nome sarà il programma. Il popolo italiano lo sa — e il mondo deve sapere — che noi siamo sempre gli stessi, pronti alla pace, ma, se necessario, combatteremo».*

Il senso del combattimento è sempre innato nello spirito del Fascismo, per cui anche nell'odierno Ventennale dei Fasci la parola d'ordine data dal Duce nel ricevere il nuovo Direttorio del P. N. F. il 1.o marzo è di puntare verso una sempre più intensa preparazione militare e una sempre più alta giustizia sociale, la prima per la difesa dell'Italia da eventuali piani di accerchiamento delle correnti mondiali antifasciste, la seconda per identificare sempre più intimamente lo Stato fascista con la massa del popolo che lavora: oggi come ieri, nei lontani anni della vigilia, così ancor più domani, nella marcia della Rivoluzione fascista.

IL VENTENNALE

Franco, Teleki, Göring a Mussolini

ROMA, 24

In occasione del Ventennale dei Fasci sono pervenuti al Duce i seguenti telegrammi:

«In occasione dell'anniversario della creazione del Fascio, inizio del Vostro imponente lavoro e del grande cimento del Vostro Paese, invio a Vostra Eccellenza il mio cordiale saluto e Vi rinnovo in nome della Spagna i miei voti ferventi per la prosperità dell'Impero italiano, al quale ci uniscono vincoli così stretti di simpatia. - Francisco Franco».

«In occasione del ventesimo anniversario della fondazione dei gloriosi Fasci di Combattimento, mi affretto a presentare a Vostra Eccellenza le mie felicitazioni più calorose, come pure i voti che formulo perchè i Vostri sforzi patriottici siano costantemente coronati da pieno successo. - Teleki».

«Nella giornata odierna in cui il popolo italiano con orgoglioso compiacimento per le gesta del suo Duce commemora festosamente il ventesimo anniversario della fondazione del Fascismo, invio il mio pensiero a Vostra Eccellenza, rinnovando i più cordiali auguri per la grandezza dell'Impero da Voi fondato e per la Vostra prosperità personale. Con sentimenti amichevoli e stretto attaccamento, vostro Hermann Göring».

Il Duce ha così risposto:

«A S. E. il Generalissimo don Francisco Franco Bahamonde, Capo dello Stato spagnolo. Particolarmente sensibile alle cortesi espressioni che avete voluto inviarmi in occasione del Ventennale della fondazione dei Fasci Vi invio il mio sincero ringraziamento e il mio cordiale saluto insieme ai voti più fervidi che sono lieto in questa circostanza di rinnovare per l'avvenire della Vostra nobile Nazione. - Mussolini».

«A S. E. il conte Paolo Teleki Presidente del Consiglio dei Ministri d'Ungheria: I voti che Vostra Eccellenza ha voluto esprimermi in occasione del Ventesimo annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento mi sono giunti molto graditi. Ringrazio vivamente l'Eccellenza Vostra ricambiando i migliori auguri. - Mussolini».

«A S. E. il Feldmaresciallo Hermann Göring. Vivamente Vi ringrazio del cortese telegramma che mi avete inviato in occasione del Ventesimo annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento e delle parole augurali per la Nazione italiana in questa storica ricorrenza. Vi ricambio i più cordiali saluti. - Mussolini».

L'arrivo a Roma della delegazione del Führer

ROMA, 24

Stasera è arrivato a Roma il Reichsleiter dott. Ley. Alla stazione Termini a ricevere il capo del Fronte del lavoro tedesco, delegato dal Führer a rappresentarlo alle solenni celebrazioni del Ventennale della fondazione dei Fasci italiani di Combattimento, erano il Ministro delle Corporazioni, il Vicesegretario del Partito dott. Gardini, l'Ambasciatore di Germania, il capo dell'Ufficio stampa della Casa Bruna dott. Dresler, il dott. Ettel, capo dei nazisti in Italia, il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria Cianetti, il rappresentante del Prefetto, il Federale, il Vicegovernatore e altre autorità e gerarchie.

Prestava servizio d'onore un reparto di accademisti della «Gil» con labaro e fanfara che il dott. Ley, dopo il cordialissimo incontro con il Ministro Lantini e con le altre autorità, ha passato in rivista, mentre la fanfara intonava gli inni tedeschi e «Giovinezza». Quindi il capo del Fronte del lavoro tedesco, ch'era accompagnato dai Gauleiter del partito Grohe e Koch e dai Generali delle squadre delle S.A. e S.S. Kruger e Kasche, è uscito dalla stazione e, in automobile, si è recato all'albergo.

La cameratesca ospitalità dell'Urbe

ROMA, 24

Da domani sera si inizierà l'arrivo degli squadristi per la grande adunata del giorno 26. Gli squadristi di ogni provincia indipendentemente dalla forza, formeranno una colonna. Le colonne formeranno dodici gruppi che si comporranno nelle prime ore della mattina di domenica nelle località prestabilite per convergere verso lo Stadio olimpionico. Tra gli altri gruppi delle colonne sono quelli dell'VIII e del IX gruppo così formati: VIII gruppo comandante Vecchione Biagio, squadristi delle Federazioni di Fiume, Pola, Venezia, Belluno e Vicenza; IX gruppo comandante Bonamici Sandro, squadristi delle Federazioni di Bolzano, Pola, Trento, Trieste, Udine, Verona, Zara e Treviso.

Gli squadristi riceveranno la più cameratesca ospitalità non solo negli accantonamenti predisposti ma anche presso le sedi dei Gruppi rionali fascisti e dei Dopolavoro che resteranno aperti nelle notti dal 25 al 26 e dal 26 al 27. Il trasferimento dalle stazioni agli accantonamenti avverrà rapidamente mediante automezzi in modo da evitare le soste nelle stazioni stesse data la frequenza con cui si succederanno gli arrivi. Negli accantonamenti sono stati predisposti servizi di ristoro. L'ospitalità del Fascismo romano si dimostrerà anche nel servizio di trasporto e di guida che oltre seicento camerati romani effettueranno con le proprie automobili contrassegnate da appositi dischi.

Il Commissario dell'Associazione nazionale Mutilati ha disposto che in occasione dell'adunata del 26 marzo la Casa Madre sia aperta agli squadristi mutilati di guerra e della Rivoluzione che oltre a visitarla potranno servirsi delle sale di ritrovo e di scrittura.

Nelle ore pomeridiane funzionerà un servizio gratuito di ristoro nella corte delle Vittorie.

La Mostra della Rivoluzione è stata riaperta dopo un periodo di lavoro, di riordinamento generale, alcune delle vecchie sale hanno subito modificazioni: se ne sono aggiunte delle nuove e cioè il corridoio della Conciliazione e quelle che contengono il documentario delle guerre d'Africa e di Spagna col quale si vuole rappresentare il contributo di tutto il popolo italiano in tutte le sue classi ed in tutte le sue categorie. Lo spirito volontaristico del popolo italiano, la resistenza romana delle nostre donne, l'impeto travolgente dei legionari, le fatiche ed i sacrifici della guerra, la gioia dell'offerta e della obbedienza agli ordini del Duce, balzano evidenti dalle fotografie e dalle pubblicazioni raccolte e ordinate nel palazzo di Valle Giulia. La guerra civile di Spagna vi è documentata e ripresa nel contrasto interno dei partiti, nel fattore che ne generò l'urto tragico e nel contributo di sangue risolutivo e generoso offerto dall'Italia fascista. Il corridoio della Conciliazione è lì a testimoniare la continuità dell'Idea restauratrice fascista, epicamente imperniata sul concetto fondamentale della religione e la grandezza dell'Uomo che l'ha iniziata e portata a termine.

Fiero saluto dei Combattenti al Partito

ROMA, 24

Il Direttorio dell'Associazione combattenti convocato alla vigilia dell'adunata degli squadristi dopo aver espresso il devoto omaggio dei reduci di tutte le vittorie al Duce Fondatore dell'Impero ha rivolto un fiero e cameratesco saluto al Partito, le cui Insegne decorate dalla croce di guerra consacrano la fede armata dell'Italia del Littorio invitta e invincibile.

L'adunata dei Fanti a Como si terrà dal 18 al 20 maggio

MILANO, 25

Autorizzato dal Ministro Segretario del Partito, il comandante del Reggimento Fanti d'Italia ha stabilito l'adunata dei fanti per l'anno XVII, nei giorni 18,19 e 20 maggio a Como. In tale occasione verrà consegnata la bandiera al Reggimento e le insegne a tutti i Comandi provinciali.

OTTOBRE 1922

Il Duce e i Quadrunviri entrano in Roma

IL DISCORSO DELLA CORONA

Gli sguardi rivolti a Roma

dopo il fallimento del progetto di blocco contro l'Asse

Affrettate ed errate illazioni - Pace sì ma con giustizia - Le rivendicazioni problema aperto

LONDRA, 24

Il discorso del Re Imperatore è l'unico raggio di sole che rimanga ancora in una situazione così buia e minacciosa che Churchill, in un suo articolo sul *Daily Telegraph* non esita a descrivere come «tesa e pericolosa al massimo grado». Tutta la stampa, salvo rarissime eccezioni, inneggia alle parole moderate di Re Vittorio, il quale, con il Suo prestigio, la Sua popolarità, la Sua chiaroveggenza, ha indicato l'unica via che ancora può seguirsi per salvare la pace del mondo.

La chiave di volta

Il *Times* nell'articolo di fondo, intitolato «Ritorno alla normalità», scrive che il discorso del Re Imperatore esprime senza dubbio i sentimenti del popolo italiano. L'appello fatto dal Sovrano per il ritorno alla normalità è condiviso da ogni prudente uomo di Stato d'Europa. Il *Times* aggiunge che la parte del discorso riguardante le relazioni italiane con la Francia rappresenta la ripetizione dell'invito già rivolto il 17 dicembre scorso a questa Nazione di iniziare negoziati. Anche il *Daily Telegraph* dedica l'articolo di fondo al discorso del Re Imperatore e rileva che il desiderio dell'Italia per una lunga pace è condiviso dalla Granbretagna.

Gli inglesi hanno veduto dunque in questo discorso qualcosa di estremamente importante e, mentre inneggiano alla sincerità delle parole del nostro Sovrano, essi si volgono ora con non minore attenzione al discorso che il Duce pronuncerà domenica. Questo discorso costituirà agli occhi britannici il punto culminante nella crisi dalla quale ormai tutti riconoscono che nè le minacce, nè le blandizie di Chamberlain e di Halifax possono salvare il Paese.

La chiave di volta, per universale parere dei circoli politici e diplomatici sarà anche questa volta rappresentata dal Capo dell'Italia fascista, la cui figura gigantesca troneggia anche oggi agli occhi degli inglesi più diffidenti fra tanti uomini di Governo titubanti e incapaci. Non vale quindi la pena di rilevare tutto il linguaggio avvelenato che la stampa britannica ancora incorreggibilmente ignorante lancia contro Hitler e contro le dittature. Ora se l'annessione della Ceko-Slovacchia e quella di Memel hanno fatto sussultare l'Inghilterra, l'accordo con Bucarest ha colpito gli inglesi come una paralisi. L'interrogazione che il capo dell'opposizione Attlee ha presentato al Cancelliere dello Scacchiere per chiedergli qualche dichiarazione governativa sopra «una nuova situazione che desta gravissimo allarme e presenta profondi pericoli», rispecchia le reazioni profonde che questo colpo mortale all'influenza britannica nell'Europa sud-orientale ha recato ai circoli politici ed economici inglesi.

Sgomento per l'accordo di Bucarest

Il Cancelliere dello Scacchiere ha risposto di non poter fare alcuna dichiarazione ed ha promesso che il Primo Ministro ne farà egli stesso al più presto possibile. L'opposizione si è accontentata, anche perchè ormai non sono più le parole di Chamberlain quelle che possono avere molta importanza, ma piuttosto le parole che il Duce pronuncerà domenica: quelle che indicheranno ciò che attende l'Europa nel suo prossimo futuro.

L'accordo fra Berlino e Bucarest ha preso gli inglesi di sorpresa. Ancora stamane il *Daily Telegraph* pubblicava un articolo di Churchill nel quale il Monarca romeno viene presentato come «uomo di maschia determinazione», che non permetterà mai influenze nel suo Regno all'infuori di quella britannica. Il povero Churchill è stasera completamente accasciato. Mai previsioni di un uomo politico si sono mostrate più fallaci e infondate. Oggi tutti gli inglesi si rendono conto che la Granbretagna può dire per sempre addio ad ogni speranza di conservare i floridi mercati che passano ora sotto l'influenza dell'Asse.

Tutti i giornali affermano che oltre l'accordo commerciale vi sono anche accordi segreti di carattere politico e militare ma anche se ciò non fosse, non v'è dubbio, scrivono l'*Evening Standard* e l'*Evenings News*, che il trattato porta sotto l'influenza dell'Asse tutta la struttura economica romena la quale trascina con sè fatalmente importanti effetti politici. La delusione è quindi così grande che oggi, leggendo fra le righe della stampa inglese e sui visi impensieriti di molti uomini del mondo della politica e degli affari, si ha l'impressione che il Paese abbia perduto una battaglia decisiva e irreparabile. Anche il viaggio di Hudson a Mosca non è molto promettente. I giornali di questa mattina magnificavano le accoglienze di Mosca al Ministro del Commercio britannico, il *Daily Express* vi dedicava un paio di colonne. Il *Times* ne sottolineava l'importanza commerciale e politica.

I laburisti irreducibili contro la coscrizione

Stasera invece tutti i giornali non ne parlano che in sordina, quasi vergognandosi. Un telegramma d'urgenza largamente riprodotto dice che la stampa sovietica pubblicava in un paio di righe che «il signor Hudson è giunto ieri a Mosca» e nulla più. Doccia gelata quindi al Cremlino come a Varsavia. Il famoso bastione delle democrazie contro le dittature si è ridotto ad una siepe così piccina e senza importanza che ormai non vi crede più nessuno. Chamberlain a quanto si afferma, è veramente desolato. I francesi sono pentiti e con i musi lunghi. Fino all'ultimo, Bonnet ha insistito per la coscrizione, fino all'ultimo Chamberlain ha dovuto negarla perchè i laburisti e anche parecchi conservatori vi si oppongono senza speranza di compromesso.

Lo *Star* di stasera afferma che l'agitazione contro qualsiasi forma di servizio militare obbligatorio è così decisa che i laburisti non lo accetterebbero nemmeno in una forma vaga. Chamberlain sarebbe stato disposto ad accettare nel suo Gabinetto i capi dell'opposizione, soprattutto i laburisti che sono i più numerosi e che più strillano, ma i laburisti non ne vogliono sapere. Attlee e Greenwood per i socialisti e Sir Arcibaldo Sinclair per i liberali, hanno avuto un colloquio col Premier promettendogli un appoggio a metà, ossia un appoggio sulla politica estera a condizione tuttavia che Chamberlain consenta a ritirare completamente la sua politica di pacificazione e la sostituzione con quella del blocco anti-asse e dell'alleanza franco-russa.

Chamberlain tentenna. Egli ha ancora fiducia nella pacificazione. Ne ha una immensa in Mussolini. L'ultima sua carta è quella di Roma. Egli vuole giuocarla ancora. I socialisti al contrario sono furiosi ed urgono a decidersi. Con loro sono molti conservatori. E' impressionante per esempio vedere questa sera l'*Evening Standard* accusare Chamberlain di indecisione, volerlo accusare di avere fatto dichiarazioni che fanno a pugni con quelle del suo Ministro degli Esteri e chiedere se non è giunta l'ora ormai per porre termine a queste oscillazioni.

Effetti a Parigi delle sollecitazioni londinesi

PARIGI, 24

La stampa continua ad occuparsi del discorso della Corona. In generale si resta sul contenuto e sul tono dei commenti della vigilia e si rileva che le dichiarazioni del Sovrano d'Italia hanno raccolto in tutte le capitali gli stessi consensi, se non di più, riserbati dall'ambiente parigino.

In taluni giornali non si manca infatti di mettere in risalto i giudizi quanto mai favorevoli della stampa inglese, e ciò lascia pensare che le pressioni esercitate da Londra sul Governo di Parigi affinchè prenda le necessarie iniziative onde aprire negoziati con quello di Roma per liquidare le questioni sospese fra i due Paesi, si sono fatte più pressanti in seguito al discorso del Re Imperatore. Nelle sfere cosiddette ufficiali si resta tuttavia in istato d'aspettativa, dato che l'attuale momento è considerato come troppo nevralgico per permettere una qualsiasi impostazione del problema sul piano diplomatico; a meno che il riserbo in questione non sia giustificato dal fatto che sondaggi di carattere privato hanno luogo a Parigi per iniziativa francese. Si attribuisce infatti al signor Lagardelle, il noto sindacalista francese allievo di Sorel, da alcuni anni residente a Roma, una missione di carattere informativo assai approfondito nella capitale francese. Il Lagardelle si trova a Parigi da tre giorni ed è molto commentato questo soggiorno, durante il quale egli avrebbe già avuto numerosi ed interessanti contatti con personalità politiche e con membri del Governo.

Oggi intanto è tornato nella capitale il Ministro Bonnet, che aveva accompagnato a Londra il Presidente della Repubblica Lebrun per la visita restituita in questi giorni a Giorgio VI di Granbretagna.

Nel discorso della Corona è precisato che l'Italia ha fatto sapere, con la nota diplomatica del 17 dicembre, quali basi considera utili per una trattativa franco-italiana. Il *Temps* nel suo articolo di fondo odierno, senza preoccuparsi di sapere se tali basi sono valide o no, afferma che Parigi aspetta che Roma formuli le sue rivendicazioni le quali — secondo il giornale — dovrebbero non essere di carattere territoriale. Pretesa strana ed illogica in quanto occorre innanzi tutto mettersi d'accordo per considerare come nulli i testi del 1935: a meno che questo sia implicito nelle considerazioni enunciate dall'organo parigino.

Precisazione necessaria

ROMA, 24

Occupandosi della situazione, il *Giornale d'Italia*, dopo aver rilevato che le reazioni preventivate dalle grandi democrazie circa l'affare ceko-slovacco appaiono già in gran parte fallite, nota che il progetto del blocco di accerchiamento delle Potenze totalitarie è caduto al suo nascere poichè tutte le Potenze circostanti alla Germania, hanno declinato l'invito.

Un miserevole bilancio

La Polonia ha esattamente confermato quella sua politica di indipendenza e di equidistanza dall'Asse e dal sistema franco-britannico ed ha rivelato, con questo suo atteggiamento, i buoni risultati raggiunti dal viaggio polacco del nostro Ministro degli Esteri, Conte Galeazzo Ciano. La Romania ha firmato proprio ieri un largo accordo commerciale con la Germania che dimostra ben chiara la sua intenzione di collaborare con le Potenze dell'Asse anzichè prendere atteggiamenti ostili. La Jugoslavia ha confermato la sua politica di fiancheggiamento all'Asse, che cer-

ca pur essa la saggia collaborazione, anzichè le inutili attitudini di opposizioni con la Germania e l'Italia. Estranei al piano del blocco si mantengono pure i Paesi balcanici. La Turchia, che è stata spogliata dal suo impero dalla Granbretagna e dalla Francia, le quali hanno poi tentato per diversivo di irrigidirla con vani sospetti contro l'Italia, preferisce oggi considerare con attenzione i fatti che si svolgono in Palestina e soprattutto in Siria. La costruzione del grande blocco è dunque crollata e tre fatti contrari l'hanno giustiziata: la evidenza della politica versaglista che essa avrebbe dovuto difendere, l'assenza di una equa reciprocità di garanzie; l'orientamento verso la Russia dei Soviet che il Governo britannico ha tentato di dare alla combinazione. E' in queste non soddisfacenti condizioni che a Londra e a Parigi si guarda di nuovo con molto interesse verso la Italia.

Basta coi «jamais»

I giornali britannici e francesi sono oggi pronti a raccogliere le parole di pace dette ieri nel discorso dal Re Imperatore per trarre affrettati oroscopi e nuovi improvvisati argomenti conciliativi. E allora — prosegue il giornale — è bene precisare. La pace che l'Italia prospetta non è generica ma qualificata. Mussolini le ha dato una precisa definizione aggiungendole l'attributo della giustizia. Non si può dire che la pace con giustizia governi oggi gli eventi e le posizioni dell'Europa. Gli italiani vedono una sedicente ed effimera pace separata dalla giustizia e non vedono ancora nulla all'orizzonte che preannunci un mutamento di rotta. La pace che i franco-britannici vorrebbero congelare sul labbro italiano, è quella che non tiene ancora alcun conto dei bisogni e dei diritti italiani, una parte dei quali sostanzia le attuali rivendicazioni verso la Francia.

I reiterati «no», le replicate manifestazioni d'intransigenza dei governanti francesi di fronte ai problemi aperti fra l'Italia e la Francia fondati sul buon diritto italiano, sono altrettante conferme di un irrigidimento contro i postulati della giustizia. Ma più generalmente nulla ancora parla fra le grandi democrazie di quella autentica restaurazione delle parità dei diritti e delle posizioni, di quella giustizia internazionale fra i popoli, pari alla giustizia sociale fra le classi, che sia capace di armonizzare per ciascuna degna Nazione, i bisogni materiali e i diritti morali con le sue reali posizioni nel mondo. Superato il caso ceko-slovacco rimane dunque sempre aperto il caso più generale della giustizia per tutti: cominciando per gli italiani da quella resa all'Italia.

Serenità e decisione

BUDAPEST, 24

Tutti i giornali riportano per esteso ed in grande rilievo il discorso del Re e Imperatore Vittorio Emanuele III, sottolineando nei titoli le dichiarazioni più importanti come quella della solidità dell'Asse Roma-Berlino, sul valoroso comportamento dei legionari italiani in Spagna, sull'educazione della gioventù, sugli sforzi per raggiungere l'indipendenza economica, sulla Carta della Scuola, sulle cordiali relazioni fra lo Stato e la Chiesa, sulla rafforzata coscienza nazionale del popolo italiano. Lo *Uj Magyarsag* osserva nel suo commento che i subdoli tentativi di ben noti circoli esteri hanno ricevuto la più dura smentita nella forma più solenne dall'organo più competente che, dopo aver sottolineato che anche il Sovrano ha manifestato la ferma volontà del nuovo Impero romano di seguire decisamente la politica dell'Asse Roma-Berlino, esprime la gioia del popolo magiaro per le dichiarazioni del Capo dello Stato italiano sull'amicizia italo-ungherese. Il *Nemzeti Ujsag* pone in rilievo che il discorso della Corona è stato degno della grande potenza romana cosciente della sua grandezza e della sua missione storica. Il *Pester Lloyd* in una corrispondenza da Roma scrive tra l'altro: «Il discorso del Re e Imperatore è stato la degna espressione della compatta volontà della Nazione. Mai l'Italia è apparsa così risoluta».

Ottimistici rilievi romeni

BUCAREST, 24

Anche la stampa del mattino pubblica a grandi caratteri il discorso tenuto ieri dal Re e Imperatore per l'apertura della prima Camera dei Fasci e delle Corporazioni e tutti i giornali mettono in rilievo la politica di pace, la quale però non si basa su illusioni ottimistiche. L'ufficioso *Romania* scrive che i due fatti più importanti della giornata di ieri sono stati proprio il discorso di Vittorio Emanuele III, che ha creato una atmosfera di distensione internazionale e l'accordo romeno-tedesco firmato a Bucarest.

L'*Universul* in un importante articolo di prima pagina ricordando che ieri era il Ventennale della fondazione dei Fasci scrive fra l'altro:

«Ieri si sono compiuti venti anni da quando in piazza S. Sepolcro un gruppo di entusiasti e di fedeli all'idea nazionale ed al principio di autorità gettava la prima base dell'organizzazione dei Fasci di Combattimento con lo scopo di combattere l'anarchia estremista che minacciava l'esistenza stessa dell'Italia. Su queste basi si sviluppò in seguito il Fascismo, che ha conquistato progressivamente la potenza politica ed economica dello Stato ed ha impresso il suo spirito ed il suo dinamismo rigeneratore all'Italia. Dopo venti anni due concezioni fondamentali si delineano nell'evoluzione della dottrina fascista e nello svolgimento della politica interna dell'Italia: l'organizzazione dell'Italia su basi corporative e la concezione imperiale della politica estera italiana. Dopo uno sviluppo di qualche anno nel dominio dell'economia il corporativismo ha trovato la sua espressione politica e costituzionale nella creazione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, aperta solennemente dal Re e Imperatore d'Italia proprio nel giorno dell'anniversario della creazione dei Fasci. E nella tensione internazionale di oggi le parole del Sovrano d'Italia meritano di essere segnalate

Calda risonanza in Spagna
Il miglioramento della situazione

BURGOS, 24

Tutti i giornali dedicano un'ampia cronaca alla inaugurazione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Particolarmente in evidenza viene posto il brano del discorso della Corona ove si parla della partecipazione delle valorose formazioni di legionari italiani alla guerra antibolscevica e al voto che la Spagna, sotto la guida del suo vittorioso Capo riprenda rapidamente il suo posto nella vita europea. La *Gaceta Norte* di Bilbao, che pubblica in prima pagina una grande fotografia di S. M. il Re e Imperatore, scrive che il discorso della Corona ha passato in rassegna con equilibrata parola tutti i grandi avvenimenti internazionali, fissando la posizione dell'Italia. Lo stesso giornale, come anche il *Correo Espanol* riporta integralmente il discorso. Il *Diario Vasco* di San Sebastiano, nel suo commento alla situazione internazionale, rileva che è notevolmente migliorata e che tale miglioramento è dovuto soprattutto all'importantissimo ammirevole discorso di S. M. il Re e Imperatore d'Italia, il quale segnala alle democrazie, la rotta della pace. Nel discorso, continua il giornale, si accenna ai migliorati rapporti amichevoli fra Italia e Granbretagna, si precisa che il 17 dicembre scorso il Governo italiano ha fissato in una nota ufficiale quali sono le questioni che dividono in questo momento l'Italia dalla Francia, si riafferma la fraterna amicizia con la Spagna nazionale vittoriosa, esprimendo felici voti per la sua grandezza, voti che gli spagnoli hanno accolti con riconoscenza e che gli spagnoli non dimenticheranno mai, si conferma la concordia tra Stato e Chiesa cattolica.

Alla cerimonia della consegna delle onorificenze italiane ai Generali ed agli alti ufficiali spagnoli, della quale i giornali pubblicano un lungo resoconto, il cronista ufficiale del Quartiere generale dedica un cameratesco commento, inneggiando alla fratellanza dei soldati italiani e spagnoli i quali hanno versato il loro sangue in difesa della civiltà.

Gratitudine della Svizzera per le parole di amicizia

BERNA, 24

L'onorevole Motta che stamane ha ripreso la sua attività dopo la indisposizione da cui era stato colpito, nella riunione del Consiglio Federale, ha sottolineato la grande importanza ed il grande valore che assume sia in questo momento di tensione internazionale come per l'avvenire, la dichiarazione di amicizia fatta alla Svizzera dal Re d'Italia nel discorso della Corona. Il Consiglio Federale e l'opinione pubblica del paese prendono atto con schietta gratitudine di così alte parole di amicizia.

La nuova legge tedesca
per il finanziamento del fabbisogno straordinario dello Stato

BERLINO, 24

E' stata pubblicata una legge sul finanziamento dei compiti politico-nazionali del Reich, legge che rappresenta — come ha dichiarato il Sottosegretario alle Finanze in una conferenza alla stampa tedesca — un nuovo piano di finanziamento. A norma di questo nuovo piano di fabbisogno finanziario straordinario del Reich non verrà più, a partire dal 1.o maggio 1939, coperto con prestiti, bensì con l'emissione dei cosiddetti buoni fiscali, che non fruttano interesse e che verranno accettati in pagamento delle imposte. I buoni saranno di due categorie e verranno emessi dal Ministero delle Finanze al valore nominale. Lo Stato, le Provincie, i Comuni, le Ferrovie, l'Amministrazione postale e altre di diritto pubblico sono obbligati a pagare le forniture d'imprenditori solo per il 60% in denaro e per il 40% in buoni fiscali e precisamente in parti uguali (20% in buoni della prima categoria e 20% in buoni della seconda categoria). Sono esclusi da questo sistema di pagamento le fatture inferiori a 500 marchi. Gli imprenditori privati possono, a loro volta, pagare le fatture dei loro fornitori nello stesso modo, e cioè con il 40% in buoni fiscali.

I buoni di prima categoria saranno accettati in pagamento di imposte dopo 7 mesi dalla data di emissione, quelli di 2.a categoria dopo 37 mesi. I buoni di prima categoria offrono notevoli vantaggi fiscali: gli imprenditori che li trattengano presso di loro per dieci mesi, senza metterli in circolazione, godono una riduzione di imposta del 20% dell'imponibile, la riduzione si eleva al 25% quando detto periodo sia di 22 mesi e passa al 30 e 35% quando il periodo stesso raggiunge rispettivamente i 34 e i 46 mesi.

Per controbilanciare il minore introito in contanti che deriva al Reich dall'impiego dei buoni fiscali per il pagamento d'imposte, si introduce un aumento della tassa di R. M. che si applica sul maggior reddito avuto dai contribuenti nel 1938 rispetto al 1937.

ISOLAMENTO DELLE DEMOCRAZIE

Il baratto tentato dall'Urss

Entrata nella "coalizione„ al patto d'una promessa d'intervento contro Tokio...

PARIGI, 24

Il fallimento del progetto di consultazione internazionale delle Potenze democratiche è apertamente conosciuto dagli ambienti politici francesi. Note ufficiose lasciano intendere che non ci si deve per questo allarmare, dato che la Francia e la Granbretagna dispongono di risorse sufficienti per fare fronte alla situazione anche sul piano diplomatico. Il che è inesatto, e lo dimostra la realizzazione del trattato commerciale germano-romeno, che è stato un vero fulmine a cielo sereno nella febbrile ricerca di un'intesa che avrebbe dovuto ricollegare le Potenze dell'Europa centrale e danubiana alla Francia e all'Inghilterra.

Nebbie mentali

Col patto economico stipulato fra Berlino e Bucarest la Francia accetta — come scrive la *Havas* — un'egemonia economica della Germania in tutto quel settore del continente europeo, con conseguenze — possiamo aggiungere — di carattere politico che sarebbe puerile nascondersi. Ma la cosa più curiosa è l'interpretazione che si dà a questo nuovo successo della politica nazionalsocialista. Secondo taluni osservatori francesi, Hitler si trova ora nella condizioni di poter esercitare la sua azione di moderatore nei confronti del Governo italiano, il quale avrebbe invece fretta di far conoscere le sue rivendicazioni. A Parigi si continua dunque a non capire nulla della realtà delle cose e della situazione; ed è precisamente questa incomprensione che espone la Francia alle più gravi delusioni e ai più tristi risvegli. Il guaio peggiore è che questa inferiorità ad intendere la situazione internazionale deve essere contagiosa, se anche a Londra — come lo ha dimostrato la iniziativa di «un fronte unico della sicurezza» — si perde il senso della realtà e forse a causa di un certo ma indefinibile panico, ci si abbandona alle più pericolose improvvisazioni.

Anche i giornali di estrema sinistra e gli organi bellicisti, che ieri ancora manifestavano il loro entusiasmo per il ritorno ad una politica filo-bolscevica ed aggressiva verso gli Stati totalitari, oggi ammettono che la realizzazione dei progetti franco-inglesi incontra serie e forse insormontabili difficoltà.

Sta di fatto che la pronta adesione dell'Urss e lo zelo bellicista dei Soviet hanno suscitato la giustificata diffidenza delle Nazioni dell'Europa orientale e persino delle minori Potenze filo-democratiche sulle quali Parigi sembrava fare molto affidamento.

Gli organi bellicisti si scagliano quindi contro la Polonia e la Romania, accusandole di voler sabotare il progetto anglo-francese presentato come il solo mezzo atto a salvare la pace.

Al bivio

I giornali di sinistra insistono poi sulla necessità di passare oltre, di lasciare per ora la Polonia e la Romania al loro destino per rinsaldare l'alleanza anglo-francese e franco-sovietica, trasformando questa ultima in un vero e proprio accordo militare. Questi giornali si oppongono e con violenza ad ogni riavvicinamento all'Italia ed il direttore dell'*Ordre*, il filobolscevico *Burè*, sostiene in un lungo articolo di fondo che la Francia deve essere di fronte all'Italia più intransigente che mai. I giornali di destra e gli organi ufficiosi sono alquanto perplessi. L'*Action Française* scrive che, pur essendo favorevole ad un'alleanza ed intesa con l'Inghilterra per proteggere l'onore francese e salvare la pace, deve decisamente protestare contro un tentativo di trasformare questa alleanza in uno strumento bellicista al servizio degli interessi sovietici ed ebreo-massonici. Il *Jour* scrive che la Francia si trova al bivio e deve scegliere tra la sicurezza e la pace o l'alleanza coi Soviet e la guerra. La scelta sarebbe semplice, conclude l'organo nazionalista, se non venisse complicata dai preconcetti politici e ideologici che dominano in alcuni ambienti parlamentari francesi e dall'intera attività diplomatica dei Soviet in Francia.

Negli ambienti politici si dice oggi che l'Urss, dichiarandosi pronta a dare il suo appoggio diplomatico e militare alla Francia e all'Inghilterra, avrebbe però chiesto a queste due Potenze la garanzia del loro appoggio e del loro intervento nel caso di una aggressione non provocata da parte del Giappone. Queste richieste dell'Urss avrebbero lasciato alquanto perplessi i Governi di Parigi e di Londra.

7 miliardi di nuovi armamenti

Il deputato della destra Jean Montigny ha chiesto di interpellare il Ministro degli Affari Esteri sulla illusione e gli errori propri ad ogni politica che si basi sulla fiducia dell'efficienza dell'esercito sovietico al di fuori del territorio russo e nella realtà del Governo dell'Urss.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi un decreto legge che permette: 1) L'apertura di crediti straordinari per la difesa nazionale, 2 miliardi e 400 milioni per la guerra, 937 milioni e 500 mila franchi per la Marina, 3 miliardi e 188 milioni per l'aeronautica, 445 milioni per le munizioni. 2) L'autorizzazione di nuove spese varie per gli ulteriori bisogni della difesa nazionale, 60 milioni. 3) Apertura di crediti per l'aviazione privata, 45 milioni. 4) L'approvazione dei decreti presi in applicazione della legge 30 aprile 1931. La Francia stanzierà così nuovamente più di sette miliardi per la difesa nazionale.

Il Consiglio municipale di Parigi ha emesso un voto tendente ad invitare il Governo a riprendere la realizzazione del progetto di una galleria da costruirsi sotto la Manica.

Il Ministro delle Finanze, Reynaud, ha fatto firmare dal Presidente della Repubblica, quattro decreti emanati dopo parere favorevole della Commissione per gli sgravi finanziari, allo scopo di favorire le esportazioni e di migliorare la bilancia commerciale della Francia.

I primi due decreti hanno per oggetto la concessione di sgravi fiscali ad alcuni gruppi di specialità industriali nel commercio con l'estero. Un altro decreto tende a incoraggiare l'estensione degli affari realizzati fuori della Francia dalle Compagnie di assicurazioni e dalle società industriali commerciali francesi, il quarto prevede alcuni sgravi finanziari da applicarsi a tutte le imprese che esercitano l'esportazione

Il "no„ della Polonia

LONDRA, 24

La Polonia ha fatto sapere stasera ufficialmente al Foreign Office che si rifiuta di firmare qualsiasi nota che possa anche indirettamente significare ch'essa prende parte alla formazione di un blocco contro l'Asse.

Un portavoce del Ministero degli Esteri polacco ha fatto oggi contemporaneamente a Varsavia le seguenti dichiarazioni: «In Polonia non si ha molta stima delle parole, delle dichiarazioni o degli annunci». Egli si è rifiutato a fornire qualsiasi amplificazione della frase anzidetta, ma questa è unanimemente interpretata nel senso che la Polonia non aderirà ad alcuna dichiarazione che possa essere interpretata come una presa di posizione antigermanica.

Nei circoli politici polacchi, contemporaneamente, si fa rilevare che la Polonia sicuramente non firmerà alcuna dichiarazione, nè prenderà alcun impegno di solidarietà contro ipotetiche aggressioni, perchè è netta direttiva della politica estera polacca di opporsi alla costituzione effettiva o potenziale di opposti blocchi ideologici.

La Svizzera si considera estranea

BASILEA, 24

La notizia secondo cui la Francia e l'Inghilterra si sono messe d'accordo per portare il loro soccorso oltre che alla Svizzera, anche all'Olanda e al Belgio nel caso che fossero attaccati per quanto li concerne direttamente, sembra avere piuttosto imbarazzato gli ambienti politici elvetici. Ad ogni modo, si tiene a mettere in rilievo che in proposito non è stata fatta a Berna alcuna comunicazione e che anzi difficilmente una comunicazione di tal genere sarà fatta. Si fa inoltre osservare che l'accordo è stato concluso senza che la Svizzera abbia avuto in alcun modo a parteciparvi. La Svizzera, si dice in questi ambienti, è un Paese neutrale e tale desidera rimanere. Pertanto essa non può partecipare a nessuna alleanza. La questione, in altri termini, riguarda solo la Francia e l'Inghilterra, ragione per cui il Consiglio federale si asterrà dal prendere posizione al riguardo. Si apprende d'altra parte che il Consiglio federale è stato autorizzato a richiamare per un corso d'istruzione di sei giorni le unità motorizzate delle classi che vanno dal 1891 al 1903.

La Romania schierata a fianco dell'Asse

LONDRA, 24

A Berlino si rileva che negli ambienti politici londinesi si ha netta l'impressione di un deciso schieramento della Romania a fianco dell'Asse. E' la verità e le conseguenze sono facili a trarsi.

Larghissime risorse

La Romania non è soltanto un Paese agricolo, di eccezionali risorse, ma possiede ricchissimi giacimenti di petrolio, di ferro, di carbone, di piriti, di manganese, di bauxiti ed anche d'argento e d'oro. Grazie al nuovo accordo la Romania orienterà la sua economia in funzione di quella del Reich provvedendolo di cereali e foraggi in abbondanza, di semi oleosi e di fibre tessili, di petrolio e di minerali. Società tedesco-romene metteranno in valore e sfruttamento i tesori di un Paese che si può davvero definire l'Eldorado dell'Europa.

A sua volta, la Germania fornirà tutte le macchine e i prodotti industriali di cui la Romania potrà abbisognare. Com'è noto, fino a che era esistita la Repubblica cekoslovacca, la Romania aveva ricevuto la massima parte del suo materiale da guerra dalle officine Skoda e non c'è ormai alcuna ragione che essa cambi forniture. Il Danubio, questo grande fiume che fra pochissimi anni sarà collegato al Reno ed unirà pertanto le zone industriali renane con l'Europa centrale e balcanica, assicura fra i due Stati una vita di comunicazioni ideali, sia per l'illimitata capacità, come per l'esiguo costo dei trasporti.

Se fino a ieri l'annessione dell'Austria, della Boemia e della Moravia, avevano accresciuto il potenziale economico del Reich ma non ne avevano modificato la struttura, ora la Germania avrà nella Romania il Paese che colmerà le sue deficenze di prodotti alimentari e di materie prime.

Una nota polemica

Le affermazioni della stampa franco-inglese secondo cui con questo trattato la Romania avrebbe perduto l'indipendenza economica e fatalmente sarebbe destinata a perdere anche quella politica, costituiscono, scrive la *Corrispondenza politico diplomatica*, uno sfogo d'ira impotente per non essere riusciti ad impedire la conclusione dell'accordo stesso. L'ufficiosa agenzia berlinese ricorda l'azione svolta da Londra a questo scopo: Le menzogne dell'ultimatum tedesco con cui si volevano sabotare le trattative tedesco-romene in corso, la decisione di inviare immediatamente a Bucarest una delegazione commerciale inglese, la falsa notizia *Reuter* sulla partenza della delegazione tedesca dalla capitale romena. Gli avvenimenti svoltisi in questi ultimi giorni sul terreno economico e politico, conclude, dovrebbero far capire all'Inghilterra che le Nazioni preoccupate di salvaguardare la propria sicurezza e il proprio benessere non desiderano fare comunella con l'azione britannica.

L'*Angriff* ravvisa nel discorso pronunciato ieri a Roma dal Re d'Italia un avvenimento capitale in questo momento internazionale: «Il discorso della Corona che precede quello di Mussolini, ha ribadito la saldezza dell'Asse e la consistenza del triangolo Berlino-Roma-Tokio. Tutte le speranze sorte a Londra e a Parigi che i recenti avvenimenti medio-europei scuotessero l'Asse autoritario sono sfumate.

Ci sono altri interessanti spunti polemici. Il *Times*, a proposito di recenti affermazioni della *Frankfurter Zeitung*, che la Germania avrebbe dato tutto l'appoggio morale alla politica delle sue rivendicazioni, aveva rilevato che non si parlava di appoggio militare. Ora la *Frankfurter Zeitung* replica: «C'è sempre della gente che sofistica. Eppure si dovrebbe sapere che ogni esigenza vitale dell'Italia è pari ad un'esigenza vitale della Germania, poichè le nostre due Nazioni vogliono vivere, lavorare ed ascendere assieme. Se sarà necessario combatteremo anche assieme».

In un discorso pronunciato a Sonthofen, il Governatore della Baviera, Generale Von Epp, ha dichiarato tra l'altro che il malumore suscitato dai recenti successi della politica tedesca non impedisce alla Germania di far valere oggi più che mai le sue rivendicazioni coloniali.

Il Comitato Francia-Germania sospende la sua attività

PARIGI, 24

Il Comitato Francia-Germania di Parigi che in stretta collaborazione col Comitato Germania-Francia di Berlino, tendeva ad un riavvicinamento culturale e politico fra i due Paesi ed era sostenuto attivamente dalle organizzazioni dei combattenti ha deciso, in seguito agli eventi politici degli ultimi tempi, di sospendere la sua attività giudicata ormai inutile.

Il Brasile non si lascierà coinvolgere nei conflitti europei

SAN PAOLO, 24

I recenti avvenimenti europei hanno vivamente interessato la stampa e l'opinione pubblica brasiliana, allarmata da un notiziario quanto mai tendenzioso. Malgrado ciò prevale il parere che il Brasile non deve lasciarsi coinvolgere nei conflitti diplomatici europei. Si fanno rilevare, d'altronde, gli ottimi rapporti commerciali che intercorrono tra il Brasile e gli Stati del triangolo Roma-Berlino-Tokio, che sono i migliori clienti dell'economia brasiliana.

La rettifica del confine ungaro-slovacco

BUDAPEST, 24

Il governativo Esti Ujisag scrive che l'occupazione del lato occidentale della valle dell'Ung da parte delle truppe ungheresi, sopprimendo il precedente artificioso confine che non teneva conto degli interessi della linea ferroviaria di Ungvar passo di Uzok, traccia ora tra l'Ungheria e la Slovacchia una frontiera che corrisponde alle condizioni naturali e geografiche del territorio e che, inoltre, con l'eliminazione di ogni contrasto, contribuirà allo sviluppo delle cordiali e sincere relazioni tra i popoli magiaro e slovacco.

Prossime trattative commerciali tra Berlino e Belgrado

BELGRADO, 24

Il Governo tedesco ha invitato a Berlino per il mese prossimo i membri jugoslavi del Comitato economico germanico-jugoslavo.

L'acquiescenza di Praga condannata a Zagabria

BELGRADO, 24

Lo *Jugoslovenski Lloyd* il quotidiano economico di Zagabria scrive un lungo articolo in cui condanna come ignominiosa la mancata resistenza della Ceko-Slovacchia che ha perduto l'indipendenza senza sparare un colpo di fucile e senza spargere una goccia di sangue. Di fronte a questo fatto che servirà d'esempio ad altri popoli, avvenuto proprio nei Paesi dei Sokol abbasseranno il capo tutte le generazioni di Boemia. L'unico momento luminoso della tragedia, termina l'articolo, è rappresentato dall'eroica resistenza delle organizzazioni ukraine.

Il nome dell'Amm. Tirpitz alla seconda corazzata tedesca da 35.000 tonnellate

BERLINO, 24

Si apprende che la nuova corazzata tedesca di 35.000 tonn., che sarà varata per il 1.o aprile p. v. a Wilhelmshafen con l'intervento del Führer, riceverà il nome di «Admiral von Tirpiz».

Gli italiani di Tunisi salutano i connazionali che rimpatriano

TUNISI, 24

Tra lo sventolio festoso di fazzoletti e bandiere e fra vibranti acclamazioni al Duce è partito oggi da Tunisi il secondo scaglione degli degli italiani che rimpatriano, composto di 118 famiglie con 604 membri. Una folla enorme di connazionali s'è recata al porto a salutare i partenti fra grandissimo entusiasmo. Poco prima della partenza il Console generale è salito a bordo intrattenendosi familiarmente con i rimpatriandi e portando loro il saluto affettuoso di tutti i 120.000 italiani di Tunisi. Alle 17 la motonave ha levato l'àncora fra rinnovate manifestazioni d'italianità. Mai Tunisi aveva visto uno spettacolo simile. La folla di francesi presenti ne ha compreso l'alto significato.

Domani partirà il terzo e ultimo scaglione diretto sul continente. Oggi intanto si è avuto un significativo episodio. Il muratore Luigi Giannoni, di anni 23, compreso fra i partenti, ha sposato la signorina Anna Giliberti, di 22 anni, e con un corteo di parenti si è recato al Consolato generale a ritirare i documenti per la partenza di domani, che sarà doppiamente felice, perchè sarà per essi anche il viaggio di nozze.

PERSONAGGI DELLA «BORSA NERA»

Il filatelico danaroso

Come le valute prendevano la via del confine - Un giornalista e un funzionario aggrediti dai contrabbandieri

BELGRADO, 24

(*E. P.*) La «Borsa nera» continua a dar da fare alle autorità di polizia tanto a Belgrado che nei diversi centri della Jugoslavia. Tra gli altri è stato arrestato questi giorni anche il filatelico belgradese Frano Schäffer, impiegato presso la «Balkan-Film».

Donnine che non badano all'estetica

Il filatelico, nato in Romania nel 1905, era di una bruttezza fenomenale, di modo che tutte le donne lo sfuggivano. Negli ultimi tempi, invece, lo Schäffer si faceva notare nei locali notturni in compagnia di belle donnine, ciò che fece sorgere dei sospetti. Tutto si spiegò quando dalla corrispondenza sequestrata in un albergo di Novisad, risultò che lo Schäffer era stato uno dei più attivi corrieri della «Borsa nera». Una o due volte la settimana, il piccolo Frano lasciava Belgrado per recarsi a Novisad, dove consegnava la valuta estera ai confidenti d'oltre confine.

Fu arrestato anche Vittorio Pinto, vicedirettore della Società per lo sfruttamento di minerali «Obnova», che si trova a Belgrado dal 1934. Il Pinto, che acquistava valuta per conto di ebrei scappati dalla Germania, aveva organizzato il servizio nell'interno, specialmente nelle provincie meridionali della Jugoslavia, da dove spediva la valuta a Belgrado.

La «Borsa nera» era formata da numerose cellule, disse il Pinto, che per tale causa afferma d'ignorare i nomi degli affiliati. Egli aveva da fare soltanto con il presidente del «Bridge-Club», Ugo Schäffer, al quale vendeva le valute.

Grande sensazione ha suscitato anche l'arresto dell'esportatore di cereali, Arnoldo Sekelji, sul cui conto corrente arrivavano a Ugo Schäffer ingenti somme di denaro per l'acquisto di valute. Anni or sono, dopo la liquidazione della ditta di esportazione di Zagabria «Trgo-Promat», il Sekelji, che continuava ad esportare senza averne la licenza, fu condannato a una multa di 750 mila dinari.

I battesimi del pastore Kvas

Abbiamo già nominato il pastore della chiesa evangelica, Stefano Kvas, il quale ammise di essere caduto nella rete tesagli dal procuratore legale Mila Weiss e dall'ex notaio della Vojvodina, Bogdan Galler. Il Weiss ha ora completato la storia dei certificati di battesimo falsificati, con questo interessante episodio:

— Un giorno venne nel mio studio l'emigrato tedesco Giorgio Gross, lamentandosi che le autorità jugoslave non volevano rinnovargli il permesso di soggiorno e che, per non essere costretto di ritornare in Germania, cercava il modo di battezzarsi o almeno di venire in possesso di un certificato falso, tanto per ottenere il visto sul passaporto presso qualche Legazione. Tentai allora di battezzarlo nella chiesa dei vecchi cattolici. Ma fu inutile ogni sforzo: il Gross non voleva imparare certe preghiere indispensabili. Allora ricordai il vecchio amico Galler che mi aveva parlato dei suoi buoni rapporti con il pastore Kvas. Il giorno dopo ci trovammo tutti e tre dal pastore Kvas, che recitò qualche preghiera, lo asperse con l'acqua e lo battezzò. La cerimonia fu breve, dopo di che il notaio Galler riempì il modulo sotto dettatura del sacerdote».

Il Weiss confessò di aver falsificato in tutto 35-40 certificati di battesimo, che gli fruttarono da 25 a 50 mila dinari, mentre i certificati di cittadinanza jugoslava, ch'era pure riuscito a falsificare, gli fruttarono 150 mila dinari l'uno.

Dalla confessione del Weiss risultò che soltanto il Gross e tre o quattro altri furono veramente battezzati. Per gli altri bastava rivolgersi al Galler, che aveva i moduli in bianco, già prima firmati dal procuratore legale. In casa del Galler sono stati sequestrati numerosi atti ufficiali del Comune di Voilovacia. Fra altri anche libretti dell'imposte e il diario del pagamento del dazio consumo per il 1931. Tutto questo «archivio» sequestrato è stato portato alla Sottoprefettura di Pancavo, che dovrà chiarire tutte le malefatte dell'ex notaio.

Ugo Schäffer confessa tutto?

Ieri Ugo Schäffer chiese di venir scortato dal questore Tasic. Comparso davanti al funzionario, il presidente del «Bridge-Club» disse: «Sono stanco di questi interrogatori giornalieri. Vi ho rivelato tante cose e ancora non siete contento. Svelerò tutto per alleggerire la mia coscienza. Quando tutti saranno arrestati, sarà terminata l'istruttoria e io riacquisterò la mia libertà».

Si attendono numerosi arresti, perchè risulta che molta gente si era rivolta allo Schäffer per spedire a suo mezzo valuta straniera in Svizzera.

L'inchiesta segue il suo corso, anche a carico del commerciante David Sarafic, residente a Banjaluka, nell'Erzegovina, il quale sperava forse di cavarsela minacciando i giornalisti. Il corrispondente del *Vreme* da Banjaluka dovette l'altra sera convincersi che il Sarafic non aveva minacciato invano. Il giornalista si trovava all'Hotel «Bosna» con il commissario di polizia Arvajeri, quando fu avvicinato da un noto criminale, Pietro Ivezic, che si mise a insultarlo. Invitato dal commissario ad allontanarsi, l'Ivezic attese i due davanti all'albergo. Uscendo dall'Hotel «Bosna», il giornalista e il funzionario si trovarono di fronte l'Ivezic, che stringeva in pugno una rivoltella e all'ebreo Sarafic che maneggiava un coltello. Ai due si associò un terzo aggressore, ma per fortuna i due minacciati si misero in salvo. Il Sarafic è accusato anche di aver fatto l'usuraio.

Varie esplosioni a Londra nell'arsenale di Woolwich
Ma gli irlandesi non c'entrerebbero

LONDRA, 24

Diverse esplosioni si sono verificate questa notte nello spazio di mezz'ora nell'arsenale di Woolwich. Le esplosioni hanno causato un incendio in una caserma di artiglieria, che è situata nel recinto di Londra. Reparti di truppa hanno circondato tutta la zona. Non vi è stata nessuna vittima e l'incendio è stato spento dai pompieri subito accorsi sul posto. A quanto sembra queste esplosioni non dovrebbero essere attribuite all'opera dei terroristi irlandesi.

Presa di possesso di una balena in nome della Corona inglese e fuga del cetaceo

LONDRA, 24

Presso le coste di Flamborough Heaw, nel Mare del Nord, una balena si è arenata. I guardiacoste della zona, seguendo una antica consuetudine, hanno preso possesso della balena in nome della Corona britannica. Questa consuetudine è spiegata dal fatto che il British Museum è interessato nel raccogliere esemplari della fauna marina. Senonchè la balena, dopo essere rimasta alcune ore sulla spiaggia, ha ripreso il mare e si è allontanata.

Disastrose valanghe nei Pirenei
Venti operai sepolti presso Isour

PARIGI, 24

Le abbondanti nevicate di questi giorni nella zona dei Pirenei hanno provocato la caduta di parecchie valanghe, alcune delle quali, oltre a gravi danni, hanno anche causato vittime umane.

La più grave sciagura è avvenuta nei cantieri della Società idroelettrica dei Pirenei, situati nella vicinanza di Isour, a 1600 metri di altitudine. Una valanga ha seppellito venti operai verso le 11 di stamane. Dal vicino borgo di Pamiers sono partiti gendarmi, guardie mobili e guide, che sono giunti sul posto nelle prime ore del pomeriggio, iniziando l'opera di soccorso, nonostante la tormenta che ha imperversato durante tutta la giornata. Le ricerche non hanno ancora permesso di ritrovare i corpi delle vittime.

Una seconda valanga è pure caduta su un altro cantiere della stessa ditta, in vicinanza del torrente Artiers. Gli operai hanno fatto però in tempo a mettersi in salvo e uno solo è rimasto ferito.

Una terza valanga si è abbattuta sul villaggio di Barreges, travolgendo alcune case.

Notiziario istriano

POLA, 24

La consegna dei brevetti della Marcia su Roma

Ieri mattina, come abbiamo già annunciato, ha avuto luogo alla Casa del Fascio, la consegna dei brevetti della Marcia su Roma.

La consegna è stata fatta dal Vicesegretario federale cav. ing. Del Fabbro, in assenza del Federale, ai seguenti camerati e camerate: Andreatini Marcella, Ballarin Iolanda, Bazzarini Vasari Maria, Califfi Nicolò, Fabretto Rita, Franceschini Guglielmo, Gasparini Sergio, Ivancich Pitteri Amalia, Lenuzza Mantovani Giulia, Maran Guerrino, Pignatelli Giosuè, Ranzato Gisella, Robba Ida, Strazzulli Antonio, Uberti Tentor Maria, Ugi Luigi, Valdambrini Amedeo.

La cerimonia si è iniziata e conclusa col saluto al Duce.

IL BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 24

Trasferimenti in S. P. E. per merito di guerra: Bragaglia Armando Luigi, sottotenente fanteria complemento, trasferito in S. P. E. per merito di guerra.

Avanzamento straordinario per meriti eccezionali: Caponegro Alfredo Saverio, sottotenente medico di complemento, gli è conferito l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali.

Ufficiali in S. P. E.: Ufficiali Generali: Rossi Angelo è promosso Generale di Corpo d'Armata con anzianità 1.o gennaio 1939-XVII; Tellera Giuseppe è promosso Generale di Corpo d'Armata con anzianità 1.o gennaio 1939-XVII; Cona Ferdinando è promosso Generale di Corpo d'Armata con anzianità 22 gennaio 1939-XVII; Rosi Ezio è promosso Generale di Corpo d'Armata con anzianità 14 marzo 1939-XVII. Generale di Brigata dei CC. RR. Agosinucci Crispino è promosso Generale di Divisione dei CC. RR. con anzianità 31 dicembre 1938-XVII.

Arma CC. RR. Ruolo comando: colonnello Giani Umberto è promosso Generale di Brigata dei CC. RR. con anzianità 31 dicembre 1938-XVII; tenente col. Delfini Casimiro è promosso colonnello a scelta ordinaria, con anzianità 31 dicembre 1938-XVII; maggiore Congedo Giuseppe è promosso tenente colonnello a scelta ordinaria con anzianità 31 dicembre 1938-XVII. Ufficiali fuori quadro: colonnello Ferrari Alfredo è promosso Generale di Brigata dei CC. RR. con anzianità 31 dicembre 1938-XVII.

Arma di artiglieria: Ufficiali fuori quadro: Col. Bellomo Nicola è promosso Generale di Brigata fuori quadro con anzianità 30 giugno 1938-XVI.

Arma del genio. Ufficiali fuori organico: Maggiore Russo Crescenzio è promosso tenente colonnello con anzianità 1.o settembre 1937-XV.

,c2.2Ss Tcra30A? oeAAcon!, ; twe

...a resa di Madrid ...vverrebbe in giornata

...urgos smentisce la notizia di trattative con ...iaja - L'«ultimatum» scade questa mane?

BURGOS, 24
...i nazionali, con un
...roso che in meno di
...portò fino alle spon-
...diterraneo occuparono
... e più tardi raggiun-
...ea dei Pirenei si af-
... la guerra di Spagna
... Nulla di più esatto.

...oci insistenti

...uista della Catalogna
...veramente delle sorti
...conflitto che per due
...zo ha minacciato la
...ondo, e non si tratta
...sto momento che di
... modalità per la li-
... della Spagna rossa.
... canto suo le ha già
...cca ora ai vinti ac-
... assumere la respon-
...rifiutarle. Nel primo
...usto regime pseudo
...no, passato recente-
...overno trasformato-
...ne hanno modificato
...preso, nè lo spirito,
...anza, si metterà per
...a sulla via del buon
...ando ulteriori inutili
...e; nel secondo caso
...rà l'ultimo, il più atro-
...ti i delitti di cui si sia
...onsabile e per i quali
...lla storia come un re-
..., vissuto e morto sot-
... della criminalità. Per
...e due soluzioni opte-
... uomini del Consiglio
... di difesa?
...atto però che i propo-
...e ripetutamente enun-
...nti ai microfoni rossi
... Besteiro e compagni,
...ti dal terreno pura-
...tonico per assumere
... po' più concrete. Il
...acional de Prensa ha
...mane una nota in cui
...scono recisamente le
...lanti ieri a Burgos e
...nte raccolte da alcuni
...lla stampa straniera,
... quali sarebbe giunto
...na nazionale un aero-
... repubblicani con a
...uni parlamentari in-
... offrire al Generalis-
...sa di Madrid e del re-
...ona rossa. La smenti-
...dotto una certa im-
... ma le voci continuano
...e ed anzi con mag-
...stenza. La nota pre-
...ai parlamentari rossi
...be meritato da parte
...lissimo la minima at-
... Sdegnando perfino di
...ranco avrebbe dichia-
...rlamentari di non es-
...sto ad accettare alcu-
...one, ma di esigere al
... la resa pura e sem-
... zona rossa entro 48
...sive al colloquio.

...volo è ripartito

...endo decidere da soli
...nza della necessaria
... parlamentari rossi si
... riservati di informare
...o di difesa delle esi-
... Caudillo e di fornire
...ta entro il termine fis-
... di che, a bordo dello
...oplano che li aveva
... a Burgos, sarebbero
...ella stessa giornata.
... ritiene che da Madrid
... giungere una rispo-
...ntenga l'accettazione
...nze formulate da par-
...e. Non si crede, infat-
...aja e gli altri compo-
... Consiglio nazionale di
...rcitino un effettivo
...la zona rossa e siano
... consegnarla senz'al-
...vere provveduto alla
...one delle forze repub-
...'altra parte però oc-
...re in considerazione
...e condizioni in cui
...pagna rossa, priva di
...ndo certe informazio-
...tum scadrebbe nella
... di domani.

...me londinesi

LONDRA, 24
... di Madrid viene ormai
... nei circoli diplomatici
... non si nutrono più illu-
...possibilità di resistenza
...sabile Governo madri-
... l'Inghilterra si disinte-
... completamente di ciò
... in Spagna. I giornali
... ad annunciare la pro-
...ta di Madrid con una
... righe e nulla più.

...cessioni chieste ...siglio nazionale»

MADRID, 24
...giornali pubblicano da
... la guerra potrà anche
...a un momento all'al-
...tà circolano con insi-
...ci di approcci fatti da

delegati del Consiglio di difesa madrileno a Burgos per la conclusione della pace, le autorità rosse dichiarano con eguale insistenza che il Generale Franco dovrà fare certe concessioni, come la promessa di astenersi da rappresaglie in massa prima che Madrid si arrenda. Qualora tali richieste non siano accolte, dichiarano le stesse autorità rosse, la guerra sarà continuata ad oltranza.

Decine di caporioni rossi fuggiti con 13 aerei

PARIGI, 24

Si ha da Orano che due apparecchi spagnoli, provenienti dalla zona rossa, hanno atterrato stamane all'aeroporto di Mostaganem. Su uno di essi aveva preso posto un deputato delle Cortes; il secondo trasportava, tra altri, il Ministro dell'Istruzione Pubblica del Governo di Negrin, Hernandez. Tutte le persone che si trovavano a bordo dei due apparecchi — in tutto 17 individui — sono stati internati in un campo di concentramento.

Essi hanno dichiarato che, data l'imminenza dell'occupazione di Madrid, altri 11 apparecchi rossi hanno lasciato gli aerodromi spagnoli con a bordo personalità sospette che volevano mettersi in salvo.

La questione dei beni e dell'oro spagnolo trafugato dai rossi continua ad occupare la giustizia francese. Ieri il Tribunale ha dovuto confermare il sequestro dei documenti e dei beni che esistevano nell'ex Ambasciata rossa e che al momento della caduta di Barcellona erano stati trasportati e nascosti in un appartamento privato. Contro il sequestro avevano ricorso alcuni membri dell'ex Governo di Negrin affermando di rappresentare sempre il potere diplomaticamente riconosciuto dalla Francia. Il Tribunale ha però confermato il fermo incaricando le autorità di ricercare in tutto il Paese quanto dovesse eventualmente mancare.

Petain ha presentato le credenziali a Franco

BURGOS, 24

Col cerimoniale d'uso, nel salone che vide riuniti i più brillanti Generali e ufficiali spagnoli per ricevere le onorificenze loro concesse dal Governo italiano, ha avuto luogo la presentazione delle credenziali del Maresciallo Petain come Ambasciatore di Francia.

Il soggiorno a Roma della missione falangista
Un pranzo offerto dal Segretario del P.N.F.

ROMA, 24

La delegazione ufficiale della Falange spagnola, inviata a Roma per la celebrazione del Ventennale della fondazione dei Fasci di Combattimento, ha partecipato ieri sera a un pranzo offerto nell'albergo del «Quirinale» dal Segretario del Partito in onore del Ministro Fernandez Cuesta, segretario generale della Falange.

Al termine del pranzo, che si è svolto in un'atmosfera d'intimo cameratismo, i dirigenti spagnoli hanno cantato insieme con i camerati italiani gli inni della Falange e della Rivoluzione fascista.

Stamane la missione spagnola si è recata ad apporre la firma nel registro degli ospiti al Palazzo del Quirinale, rendendo quindi omaggio alle tombe dei Sovrani al Pantheon e al Milite Ignoto. Al Comando generale della Milizia, i delegati falangisti sono stati ricevuti dal Capo di S. M. della M.V.S.N., dal Sottocapo di S. M., da una centuria di rappresentanze e dagli ufficiali del Comando generale. Dopo una visita di omaggio al Sacrario dei Caduti, gli ospiti hanno minutamente visitato l'Armeria prede belliche, interessandosi alla palpitante documentazione dello sforzo legionario nella guerra antibolscevica in Italia.

Nel pomeriggio il segretario generale della Falange ha presentato al Segretario del Partito, nel Palazzo del Littorio, i componenti la delegazione, tra cui sono i consiglieri nazionali Sancez Mazas, Josè Parabera, Josè Luna, Antonio Ximenes Anna, Josè Antonio Giron, il vicesegretario della Falange Juan Manuel Fanjul, i capi provinciali di Oviedo e Castellon Josè Arias de Delasco e Navasques, il capitano di fregata Luis Carrero, il capitano di cavalleria Alvaro Soriano e l'ispettore straordinario della Falange in Italia de Zajas.

Il Segretario del P. N. F. ha rivolto parole di viva cordialità ai camerati falangisti manifestando i sentimenti di entusiasmo e di fierezza che animano le CC. NN. per il glorioso coronamento della lotta ingaggiata contro le forze bolsceviche dal Generale Franco con impareggiabile fede e con intransigente tenacia.

Ha risposto il Segretario generale della Falange affermando che la Spagna nazionale non dimenticherà mai il contributo che, per prima, l'Italia di Mussolini ha offerto alla causa spagnola, contributo che accomuna oggi italiani e spagnoli nell'esultanza della vittoria. La delegazione ha poi reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione. Prestavano servizio d'onore reparti di squadristi in armi e di allievi dell'Accademia della G.I.L. Nel pomeriggio hanno avuto luogo le visite al Foro Mussolini e a varie istituzioni del Partito e della «Gil» in Roma.

S. E. Cuesta e la missione falangista hanno partecipato oggi anche alla mensa operaia in uno stabilimento industriale di ottica meccanica.

Ricevuti dal Federale, dai dirigenti delle officine e da un gruppo di ufficiali della Milizia e dell'Aeronautica, gli ospiti, ch'erano accompagnati dal presidente e dai dirigenti della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, sono stati salutati da un reparto di Giovani Fascisti e fatti segno a una calda manifestazione di simpatia da parte delle maestranze adunate negli ampi locali del refettorio aziendale. Quivi S. E. Cuesta e il suo seguito, in unione con le autorità e i dirigenti sindacali, hanno consumato fra i lavoratori la colazione. Al termine della mensa hanno parlato, suscitando il più schietto e vibrante entusiasmo, il presidente confederale Cianetti, S. E. Cuesta e il Federale dell'Urbe. S. E. Cuesta ha esaltato, con vibranti parole i sentimenti di ammirazione e di devozione della Spagna redenta per il Duce ch'egli ha definito il Capo della Rivoluzione del mondo.

Fascismo e Falangismo
Commosse dichiarazioni di Fernandez Cuesta

ROMA, 24

Il dott. Fernandez Cuesta, capo della missione della Spagna nazionale che ieri era presente alla Camera durante il discorso della Corona, ha fatto al *Giornale d'Italia* le seguenti dichiarazioni:

«Le nobilissime parole pronunciate dal Re e Imperatore all'indirizzo della Spagna nazionale, hanno prodotto in me e negli altri componenti la missione del mio Paese, un'impressione di profonda, indimenticabile commozione. E il fervidissimo applauso col quale la assemblea sottolineava le parole del Sovrano ci apparve come la espressione di un cameratesco saluto degli italiani tutti verso i connazionali e verso i fratelli spagnoli che lottano per la redenzione della mia Patria. Se le norme del protocollo non me lo avessero impedito, il mio impulso sarebbe stato di levarmi per esprimere ad alta voce la profonda gratitudine del mio Paese. Gratitudine pienamente giustificata dal fatto che gli italiani furono i primi a credere nella buona causa spagnola, mentre altri misconoscevano o, peggio ancora, l'avversavano. Ed alla fede si è aggiunta poi la fraternità del sangue sui campi di battaglia. Questo spieghi anche la rinnovata commozione da me provata stamane allorchè, insieme col Generale Russo, ho visitato il Sacrario della Milizia, ed ho veduto, vicini agli emblemi del Fascismo gli emblemi del Falangismo. Simboli di una identica fede, di similari concezioni di vita civile, politica, sociale, infine, di garanzia che Italia e Spagna continueranno a procedere, fianco a fianco, nel cammino verso le future conquiste delle loro rispettive civiltà».

L'Ambasciatore britannico partirà per Burgos la prossima settimana

LONDRA, 24

Il nuovo Ambasciatore britannico a Burgos Sir Maurice Peterson partirà per la Spagna la settimana prossima. Nei circoli inglesi non si nutre alcuna speranza che l'Ambasciatore possa riuscire a ottenere dal Governo di Franco quell'appoggio che gli industriali inglesi vorrebbero per collaborare alla ricostruzione della nuova Spagna.

Nuove offerte di aiuti a Franco, sia finanziari che sotto forma di materiali, continuano a essere fatte quasi ogni giorno, ma esse vengono costantemente rifiutate. Gli armatori inglesi fanno pressioni perchè un'azione diplomatica sia iniziata per ottenere da Franco il risarcimento dei danni causati per l'affondamento di varie navi mercantili inglesi, ma il Foreign Office rifiuta in questo momento così critico di fare alcun passo in proposito. Si osserva invece nei circoli diplomatici che nemmeno la più piccola protesta è stata sollevata all'Inghilterra per le ultime navi affondate a Valencia e per quella catturata dai nazionalisti e trsportata Majorca.

Personalità romene al confino per diffusione di false notizie

BUCAREST, 24

Il Ministero dell'Interno comunica ufficialmente stamane che l'ex Ministro dell'Economia Manolescu Strunga ed il prof. Sangiorgiu sono stati assegnati al confino per aver diffuse notizie allarmistiche. Ieri sera sono stati tratti in arresto per lo stesso motivo anche il giornalista Albu e lo scrittore Talatz.

Il Duce inaugura il Sacrario dei ferrovieri Caduti per la Rivoluzione fascista al Ministero delle Comunicazioni

Realtà operante e feconda
A due anni dagli Accordi di Belgrado

Quando due anni addietro, alla vigilia stessa dell'avvenimento, fu annunciato quasi d'improvviso che il Ministro degli Esteri dell'Italia fascista si recava a Belgrado per incontrarvi il Capo del Governo jugoslavo e stringere con lui l'Accordo destinato a stabilire un'êra nuova di collaborazione e di amicizia fra i due Paèsi, un senso d'incredulità e di stupore si diffuse in quei settori della politica europea, che sui malintesi e sugli attriti fra Jugoslavia ed Italia — spesso per altrui interessate manovre creati — avevano costruito le loro illusioni di un perpetuo asservimento di Belgrado ai loro fini.

Il 25 marzo 1937 Galeazzo Ciano e Milan Stojadinovic firmavano il documento che consacrava la Pace adriatica. A due anni di distanza, quello che nei primi tempi taluno si compiaceva a considerare un freddo atto diplomatico, maturato al calore artificiale delle Cancellerie e perciò lontano dal cuore dei popoli, appare una viva realtà, ormai trasfusa nella convinzione e nel sentimento delle masse.

Basta raffrontare l'atmosfera ancora scettica e diffidente di certi ambienti jugoslavi all'indomani della prima visita belgradese del Conte Ciano con la calda, vibrante, entusiastica accoglienza fatta al nostro Ministro degli Esteri in occasione del Convegno di Belje, per aver viva e palpitante dinanzi agli occhi la profonda trasformazione operatasi in brevissimo volger di tempo anche negli animi d'oltre frontiera. La gioventù e gli operai della capitale, non meno che le popolazioni rurali di Baranja, fecero a Galeazzo Ciano manifestazioni così grandiose e sentite di amicizia e di simpatia, da rivelare la presenza di uno spirito nuovo.

Del resto, gli agitati eventi d'autunno avevano dimostrato limpidamente quale comprensione reciproca e quale coincidenza d'interessi governassero anche i rapporti fra Stato e Stato: la visita del Duce in territorio jugoslavo nel momento più acuto della crisi europea, ne era stata la luminosa e significativa espressione.

La ricorrenza del 25 marzo, data ormai consegnata alla storia dei due Paesi, viene a cadere quest'anno in un periodo particolarmente delicato della vita politica internazionale e per di più nell'ora in cui la Nazione amica, sotto la saggia e augusta guida del Principe Reggente, è avviata verso quel definitivo consolidamento interno che è nell'augurio di quanti considerano al suo giusto valore il fattore jugoslavo. Ma oggi come ieri lo spirito delle relazioni fra Roma e Belgrado è immutato, gli scambi economici e culturali si sono intensificati nel modo più confortante, uno spirito di cordiale collaborazione presiede a tutti i contatti.

L'anello di pace forgiato due anni addietro per volontà del Duce e di chi regge le sorti della Jugoslavia, è più saldo che mai. Onde possiamo guardare, con animo fermo e sereno, a quel 25 marzo del '37, in cui il primo seme fecondo fu gettato nel solco.

Significative manifestazioni jugoslave

BELGRADO, 24

A quali sentimenti di amicizia sia ispirata la politica della Jugoslavia verso l'Italia, lo dimostrano anche le manifestazioni che avranno luogo domani, in occasione del secondo annuale del Patto di amicizia, firmato il 25 marzo 1937 a Belgrado. Sull'importanza dello storico avvenimento, che ha dissipato le nubi in Adriatico, parlerà l'ex Ministro di Jugoslavia presso il Vaticano, S. E. Luigi Bakotic, noto anche per la sua traduzione serbocroata della Bibbia, per il Grande dizionario della lingua serba e altri pregiati lavori. La conferenza di S. E. Bakotic sarà tenuta in lingua italiana e trasmessa alle ore 18.30 sull'onda corta della radiostazione di Belgrado. Un'ora dopo, la stessa conferenza verrà trasmessa in lingua serbocroata dalle stazioni di Belgrado, Zagabria e Lubiana.

Tutto il giorno la radio jugoslava trasmetterà composizioni e canti italiani e jugoslavi e la sera i tre principali teatri del Regno rappresenteranno opere di autori italiani. Al Teatro di Belgrado verrà rappresentata per la prima volta la commedia di Goldoni «Il servitore di due padroni», all'Opera di Zagabria verrà data l'«Aida» di Verdi e al Teatro Nazionale di Lubiana «Madama Butterfly» di Puccini, protagonista Rosetta Pampanini.

Domani a Belgrado il Ministro degli Esteri dott. Alessandro Zinzar-Markovic offrirà un pranzo ufficiale in onore del Ministro d'Italia S. E. Mario Indelli. Nella stessa giornata avrà inoltre luogo a Belgrado l'inaugurazione dei nuovi locali dell'«Enit» con una esposizione di libri italiani.

Trasmissioni speciali dell' Eiar

ROMA, 25

In occasione della ricorrenza odierna del secondo annuale degli accordi italo-jugoslavi firmati a Belgrado, l'«Eiar» ha organizzato un programma speciale, che comprenderà una conferenza celebrativa e una parte musicale che sarà trasmessa oggi sabato alle ore 19.37 dalla Stazione ad onda media Bari uno (m. 283.3) e dalla Stazione ad onda corta 2 Ro 9 (m. 31.02). Inoltre alle ore 18.30 le Stazioni di Roma e Milano 2 ritrasmetteranno da Belgrado il messaggio in italiano del dott. Lujo Bakotic, ex Ministro aggiunto agli Esteri, il quale parlerà sul secondo annuale del Patto italo-jugoslavo. (Stefani).

Direttive del Duce per la trasformazione fondiaria nella zona del Volturno

ROMA, 24

Il Duce ha ricevuto il presidente dell'Opera nazionale combattenti, che Gli ha riferito sulla trasformazione fondiaria della zona del Volturno. Il Duce, preso atto che l'Opera ha già provveduto per l'organizzazione concernente i primi lotti di appoderamento per i quali sono stati effettuati i relativi appalti, ha disposto perchè l'effettivo inizio dei lavori abbia luogo il giorno 2 aprile con l'intervento di S. E. il Sottosegretario alla Bonifica Integrale.

Un giro artistico in Italia del pianista Bela Bartok e del violinista Zathureczky

ROMA, 24

Prossimamente saranno in Italia per un breve giro artistico il pianista Bela Bartok, il maggiore compositore ungherese dei nostri giorni, e il violinista Ede Zathureczky, professore dell'Accademia di musica «Francesco Liszt». Essi eseguiranno concerti nelle seguenti città: Parma, Milano, Firenze, Roma e Venezia.

La Compagnia veneziana a Bucarest
Una conferenze su Goldoni tenuta da S. E. Jorga

BUCAREST, 24

Lo storico romeno prof. Nicola Jorga, Consigliere reale, in occasione delle rappresentazioni del Teatro Veneziano a Bucarest, ha tenuto, sotto gli auspici dell'organizzazione «Amicizia italo-romena», una conferenza sulla poesia popolare italiana nel teatro di Goldoni. Erano presenti alla conferenza, oltre numerose personalità romene, il Ministro d'Italia a Bucarest e il personale della Legazione.

Razzismo sulle rive del Tamigi
Ebreo escluso a Londra da una carica politica

LONDRA, 24

Al presidente dell'associazione conservatrice di White Chapel l'ebreo Lewy è stato rifiutato di porre di nuovo la sua candidatura a presidente perchè la sua appartenenza alla razza giudaica ha alienato all'associazione gran numero di persone. Questo rifiuto a base razziale è significativo in quanto White Chapel è il quartiere ebraico di Londra.

Particolare significato acquista questo rifiuto in quanto la ragione di esso va ricercata nel fatto che l'associazione avrebbe perduto gregari a causa appunto della presidenza già affidata a un ebreo. Ciò che in sostanza significa che ci sono a Londra in un quartiere ebraico dei cittadini inglesi che vogliono differenziarsi dagli ebrei. Che la coscienza razziale spunti anche nell'isola che si reputa madre di ogni civiltà?

Il bellicista Attlee si fa applaudire parlando contro il servizio militare

LONDRA, 24

Il capo dell'opposizione Attlee, ha pronunciato stasera un discorso nel centro operaio di Westminster, nel quale ha confermato il disaccordo che regna tuttora fra i partiti politici inglesi per ciò che riguarda la difesa del Paese e la politica estera. Difatti questo capo socialista si è scagliato contro il più piccolo tentativo d'introduzione della coscrizione in Inghilterra. Il signor Attlee ha concluso dicendo che un Governo come quello di Chamberlain non ha fatto altro che indebolire le forze democratiche del mondo e che la sola cosa che si possa fare è quella di cacciarlo via e di mettere al suo posto il partito laburista affinchè prenda le redini della Granbretagna e indica una conferenza mondiale, esamini le cause della guerra e cerchi così di giungere a qualche soluzione duratura. L'uditorio a questo punto è scattato in piedi con un applauso formidabile, gridando: «abbasso Chamberlain! Evviva il socialismo!» con tanto entusiasmo e tanto chiasso, da lasciare davvero perplessi

Anche il Ministro dell'Educazione, Lord de la Warr ha parlato stasera. Il suo discorso è stato naturalmente in piena antitesi con quello del capo dei socialisti, ma egualmente inconcludente. Egli, infatti, dopo aver ripetuto le solite stereotipate affermazioni che l'Inghilterra non vuole l'accerchiamento della Germania, ha confermato con le solite inutili minacce che l'Inghilterra resisterà con tutte le forze contro un'aggressione non provocata. Il Ministro dell'Educazione si è ben guardato dal confermare che nemmeno il 5 per cento degli studenti britannici, per esempio, si è ancora iscritto per il servizio militare.

Italia e Giappone
Messaggi fra Ciano e Arita per la firma dell'accordo culturale

ROMA, 24

In occasione della firma dell'Accordo culturale italo-nipponico, ha avuto luogo il seguente scambio di telegrammi tra il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano e il Ministro degli Esteri giapponese, S. E. Hachiro Arita:

«Mi è particolarmente gradito rallegrarmi con V. E. per la conclusione dell'Accordo culturale italo-giapponese. Sono convinto che, grazie all'Accordo firmato oggi, i nostri due Paesi amici approfondiranno maggiormente la loro conoscenza reciproca nel campo culturale e contribuiranno allo sviluppo della civiltà umana mediante lo stretto contatto delle loro culture così ricche ed originali. Nutro la ferma speranza che i nostri due Paesi stringeranno ancora maggiormente le loro relazioni e procederanno verso il compimento della loro comune missione culturale. - Hachiro Arita»

«Mi è grato inviare a V. E. espressioni mio cordiale compiacimento per conclusione Accordo culturale italo-nipponico, perchè costituisce nuovo e sicuro elemento per lo sviluppo delle amichevoli relazioni così felicemente esistenti tra i nostri due Paesi. - Ciano».

Tokio ammonisce Mosca a infrenare l'ondata oratoria dilagante contro il Giappone

TOKIO, 24

Il Ministero degli Esteri ha protestato presso il Governo sovietico contro i discorsi antigiapponesi pronunciati durante il Congresso del partito comunista svoltosi a Mosca. Il Viceministro degli Esteri Sawada ha fatto rilevare all'Incaricato d'affari sovietico che questa ondata oratoria antigiapponese partita dal Congresso di Mosca, non sembra destinata a facilitare un'amichevole risoluzione dei numerosi problemi pendenti tra i due Paesi, ma piuttosto ad aggravare i loro rapporti reciproci. Sawada ha chiesto al Governo sovietico, infine, di esercitare d'ora innanzi un controllo sui discorsi che riguardano il Giappone.

I quattro terroristi cinesi che attaccarono la residenza di Wangchingwei, ferendo mortalmente il suo segretario Seng Chun King il 21 corrente, sono stati arrestati e sottoposti a stringente interrogatorio dalle autorità francesi. E' risultato che i terroristi si sono ingannati sulla designata vittima del loro misfatto.

Vivace attacco all'Inghilterra di un giornale del Kuomintang

SCIANGAI, 24

Il *China Press*, notoriamente ligio agli ambienti del Kuomintang, pubblica un editoriale che riflette il risentimento e l'amara delusione della Cina nei confronti dell'Inghilterra che l'ha spinta e continua a spingerla in una guerra disastrosa. Sotto il titolo: «Il discorso di Lord Halifax», il giornale scrive che il Ministro inglese si è scostato spesso assolutamente dalla verità nelle sue affermazioni. Saremmo curiosi, scrive il giornale, di sapere quali reazioni ha provocato in India, nell'Egitto, in Palestina, nel Sud Africa e in altri Paesi che beneficiano del «British Rule», la dichiarazione di Lord Halifax che «ovunque siamo andati abbiamo lasciato un'impronta di libertà e di autogoverno». Se così stanno le cose perchè, si domanda il giornale, i nativi dell'India e di Burma lottano disperatamente contro i soldati inglesi per ottenere l'autogoverno? L'editoriale conclude osservando che fu l'Inghilterra a inaugurare i più spregiudicati metodi imperialistici e che la sua massima preoccupazione è oggi quella di salvare dallo sfacelo l'Impero acquistato nei secoli scorsi.

Beck parlerà oggi al Senato

VARSAVIA, 24

Secondo una informazione del giornale *Czas*, il Ministro degli Esteri Beck parlerà domani al Senato.

CRONACA DELLA CITTA

Oggi gli squadristi partono per Roma

Fiori e bandiere al loro passaggio

Alle ore 16 di oggi dalla Stazione Centrale partiranno le insegne della Federazione e delle vecchie Squadre d'azione per partecipare all'adunata del Ventennale a Roma.

Alle ore 15 la colonna si schiererà in piazza Verdi per rendere gli onori alle insegne e quindi raggiungerà la Stazione Centrale percorrendo il seguente itinerario: Piazza Verdi, via della Borsa, piazza della Borsa, via Roma, via Ghega, piazza Libertà, via Flavio Gioia.

I reparti della G.I.L. e formazioni del Partito renderanno gli onori. Lungo il percorso, che sarà imbandierato, fascisti e cittadini porteranno alle gloriose insegne ed agli squadristi il vibrante saluto di Trieste fascista.

Trieste, fiera del settecento e più fedelissimi che compongono la vecchia guardia del Fascismo nostro, esporrà al loro passaggio le bandiere e ripeterà il grido di passione che il Duce conobbe nelle fatidiche giornate di settembre perchè, con lo stesso grido, essi lo elevino nell'Urbe durante la storica adunata di domenica. Vuol essere la manifestazione odierna non solo atto di riconoscenza verso coloro che fra i primi risposero all'appello fatto da Piazza San Sepolcro il 23 marzo di vent'anni or sono, ma anche la prova che la fede indefettibile della vecchia guardia non è privilegio di pochi ma è la fede stessa di Trieste. Anche più affettuoso e solenne onoreranno la città intende dedicare alle gloriose insegne delle Squadre e ai primi labari del Fascio di Combattimento e dell'Avanguardia che sfileranno alla testa delle gagliarde formazioni, personificando i Caduti che per l'esso lanciarono la giovinezza. Le fasciste e i camerati getteranno fiori al loro passaggio e saluteranno i sacri simboli.

Da Piazza Verdi, ove alle ore 16 verranno resi gli onori alle insegne, la colonna sfilerà per le vie cittadine seguendo l'itinerario indicato e si porterà alla Stazione centrale. Qui sarà pronta una tradotta composta di vetture di terza classe. Gli squadristi, anche quelli che hanno da più lustri superati i vent'anni, rifuggono dalle comodità. Soltanto qualche scompartimento di seconda classe figurerà nel convoglio, e verrà occupato dagli invalidi e dai mutilati.

La partenza della tradotta seguirà alle 16. Ma le Camicie Nere si raduneranno già alle 15 e alle 15, inquadrate, si porteranno in piazza Verdi. Durante il viaggio consumeranno la cena che verrà distribuita per mezzo d'un cestino offerto dalla Federazione dei commercianti. L'arrivo nell'Urbe è fissato per le ore 5.30.

Intanto Roma si prepara a vivere la giornata con la quale culmineranno le celebrazioni per il Ventennale di Fondazione dei Fasci. Nella notte dal 25 al 26 giungeranno alle varie stazioni della Capitale ben 57 tradotte che trasporteranno complessivamente 50.000 squadristi. Le Ferrovie dello Stato hanno già disposto che nelle stazioni d'arrivo vengano allestiti dei posti di ristoro perfettamente attrezzati. Ma gli squadristi che avranno il privilegio di assistere all'adunata supereranno la cifra già imponente di 50.000. Vanno aggiunti infatti gli appartenenti alle Federazioni limitrofe, che giungeranno con autocolonne, e i camerati romani, talchè si può calcolare che all'adunata di domattina assisteranno 65.000 Camicie Nere rappresentanti l'aristocrazia del Fascismo. Dopo l'adunata, le formazioni triestine saranno cameratescamente accolte al Dopolavoro del Ministero Lavori Pubblici, ove alle 12.30 consumeranno un rancio offerto dalla Federazione. La partenza da Roma seguirà alle 19. Il ritorno a Trieste è fissato per le ore 8.15. Dalla Stazione centrale, gli squadristi raggiungeranno piazza Verdi dove, prima di sciogliersi renderanno gli onori alle insegne.

La nuova ala del Palazzo comunale

I passanti per la via del Malcanton o per la via della Muda vecchia si fermano ogni giorno in gran numero a curiosare alle soglie del cantiere per la costruzione della prima ala del Palazzo del Comune. I lavori progrediscono, in quel cantiere, si può dire a vista d'occhio: ogni settimana si fa un passo innanzi. E siccome la costruzione risponde all'imperativo di applicare il principio autarchico, i cittadini possono constatare che «si fabbrica secondo la tradizione del paese, cioè adoperando pietra arenaria, tagliata e squadrata nelle cave tergestine o muggesane, e mattoni. Le colate di cemento contribuiscono anch'esse alla nuova fabbrica, ma limitatamente alle fondazioni, a certi pilastri e alle colonne che sorreggeranno il coperto della grande sala riservata al pubblico che accederà ai vari uffici.

Oggi si può dire che si sta per finire il pianterreno, destinato all'archivio e ad altri usi. Già ora si disegnano nettamente, come in un rilievo plastico, i vari locali di questo pianterreno (l'edificio non avrà cantine), ciò che permette di immaginare la distribuzione degli uffici.

Dell'ingresso che sarà posto all'angolo della via Malcanton e della via dei Rettori, sono già costruite le basi del portico interno (concavo); quello esterno, (convesso) seguirà. Il portico sarà a tre fornici. La costruzione lascia intravvedere il futuro passaggio coperto (simile, in parte, al Portico dei Mercanti, in Corso V. E. III) che per ora si allungherà su tutta la facciata postica del vecchio Municipio, fra via Malcanton e la Loggia. Questo passaggio avrà quattro metri di larghezza e sarà coperto a vetri all'altezza del pianterreno elevato. Per i piani superiori il passaggio potrà essere considerato un cortile longitudinale, collegato ad altro cortile, semicircolare, molto vasto che darà luce ed aria tanto ai vecchi quanto ai nuovi uffici.

Altri due cortili si vanno disegnando a sinistra e a destra del corpo centrale; uno per dar luce alla scala praticata nell'ala nuova, l'altro per illuminare ed arieggiare il corpo latrine.

Quando si procederà alla costruzione della seconda ala (quella a destra), si passerà pure all'ampliamento della Loggia verso la Piazza piccola. Il passaggio coperto sopraccennato continuerà nell'altra ala, allacciandovi i due tratti attraverso la Loggia ampliata, in modo che i passanti, entrati nel portico da via Malcanton potranno uscire sia nella Loggia, sia al largo dell'attuale via Punta del forno.

Da questo lato l'ala destra del Palazzo avrà un porticato simile a quello della casa Bois de Chesne, in via Pozzo del mare.

La facciata dell'ala in costruzione sarà in parte impiallacciata con lastre di pietra d'Aurisina.

Se il tempo sarà propizio ai lavori, si calcola che si arriverà al coperto entro l'ottobre venturo.

Ammissione di allievi all'Accademia di musica della G.I.L.

E' indetto un concorso straordinario per titoli e per esami per l'ammissione di 24 allievi all'Accademia di musica e di canto corale. I posti sono: 1 flauto, 1 oboe, 1 clarinetto piccolo, 2 clarinetti soprani, 1 clarinetto contralto, 2 clarinetti bassi, 2 saxofoni, 1 sarrusofano e fagotto, 2 contrabassi a corde, 2 corni, 1 trombone, 1 flicorno contralto, 2 flicorni soprani, 1 flicorno basso, 1 flicorno basso grave, 2 flicorni controbassi.

Per maggiori delucidazioni rivolgersi all'ufficio preparazione spirituale e professionale del Comando federale della G.I.L. di Trieste, via d'Annunzio 1-II.

Assemblea della S.A.C.A.

Domenica mattina, alle 10, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria della S. A. C. A. presso la sede di via Coroneo 8. Data l'importanza della riunione, si raccomanda vivamente agli azionisti di non mancare.

Gli artiginani. Tutti i dirigenti di categoria e gli artigiani dovranno trovarsi domani, domenica alle 10, nella sede dell'Artigianato, via Coroneo 8, per partecipare subito dopo, inquadrati e con i gagliardetti, all'adunata di piazza dell'Unità.

Il messaggio del comandante della Divisione al Federale

Nella ricorrenza del Ventennale della fondazione dei Fasci di Combattimento è pervenuto al Segretario federale il seguente messaggio da parte del Generale Balocco, Comandante la Divisione militare:

«Nella esultante, gloriosa celebrazione del Ventennale della fondazione dei Fasci di Combattimento, porgo a Voi e ai camerati triestini mio saluto fervidamente augurale».

Il Federale, anche a nome delle Camicie Nere della provincia, ha espresso i sensi di viva gratitudine per il nobile messaggio.

Piazza Verdi, via della Borsa, piazza della Borsa, via Roma, via Ghega, piazza Libertà, via Flavio Gioia, saranno imbandierate.

I cittadini rechino fiori alle gloriose insegne.

MANIFESTAZIONI DEL VENTENNALE

L'adunata di domani in Piazza Unità

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

In ottemperanza alle disposizioni emanate dal Segretario del Partito con *Foglio d'ordini* del 16 corrente, si dispone quanto segue:

26 marzo XVII - E. F. La colonna degli squadristi della Provincia prenderà parte al Gran Rapporto che verrà tenuto dal DUCE nello Stadio olimpico al Foro Mussolini con le insegne dei Fasci di Combattimento, le fiamme delle vecchie Squadre d'azione, i labari delle Legioni della M.V.S.N., le insegne del Comando federale della G.I.L. e del G.U.F.

In tutte le località sedi di Fascio di Combattimento, per le ore 11 i fascisti ed il popolo verranno adunati nelle piazze, dove dovranno essere disposti apparecchi radio ed altoparlanti.

A Trieste l'adunata avrà luogo in Piazza Unità, fatta eccezione per i Gruppi Rionali Fascisti «Casciana», «Berutti» e «Beuzzar», che si aduneranno rispettivamente a Servola, San Sabba e Barcola.

Dall'alba al tramonto le sedi delle organizzazioni del Regime saranno imbandierate e rimarranno illuminate dal tramonto alla mezzanotte. Nel pomeriggio ed a sera nelle pubbliche piazze presteranno servizio i complessi bandistici e corali dell'O.N.D.

I fascisti indosseranno le rispettive uniformi con le decorazioni di guerra e della Rivoluzione; le Forze Armate indosseranno la grande uniforme.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando 11.a Legione Milizia Controaerei - Istruzioni. Tutte le istruzioni che dovevano aver luogo domenica 26 corrente sono sospese.

G. R. F. «Remo Comisso». Oggi alle 15, tutte le Donne fasciste sono comandate in sede del Gruppo (via Cicerone 6) portando fiori. Per domani, alle 10, tutte le Donne fasciste sono comandate in sede del Gruppo (via Cicerone 6).

«Luigi Morara Sassi». Tutte le Donne fasciste sono comandate di trovarsi, in divisa, sabato alle 15, in sede.

«Angelo Crena». Tutte le Giovani Fasciste e Donne fasciste devono trovarsi oggi alle 14.15, in divisa, in piazza del Perugino. Tutte le Giovani Fasciste e Donne fasciste devono trovarsi domani, alle 9, in divisa, in piazza Foraggi.

G. U. F. Ordine di adunata. Tutti i fascisti universitari sono comandati domani in piazza Unità alle 10.30 in divisa.

FASCIO FEMMINILE. Sezione coloniale. Oggi, dalle 16 alle 18 lezione di taglio in via Coroneo 8 (sala dell'Artigianato). La lezione di agronomia è sospesa.

Sezione massaie rurali. La lezione che doveva aver luogo oggi per le massaie rurali al Gruppo «Berutti» rimane sospesa.

O. N. D. Contributi pro anno XVII. Le seguenti ditte industriali hanno versato al Dopolavoro interaziendale commercio industria un contributo pro anno XVII: «Alimentaire» lire 760; «Salda» 500; «Cognac Stock» 5000; «Ommsa» 10.000; S. A. «Arrigoni 1800; S. A. Artisti Associati lire 100; S. A. «Ampelea» lire 300; Scalera Film 100. Il Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale apprezzando il significativo gesto, ha fatto pervenire alle suddette ditte il suo ringraziamento ed il suo elogio.

G. I. L. Convegno per le domestiche. Domani convegno per le domestiche all'Ispettorato federale della «Gil», (via Roma 28, I p.).

Corso di recitazione. Aperte le iscrizioni ad un corso di recitazione. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso la sede dell'Ispettorato femminile della «Gil» (via Roma 28, I p.).

Competizione di carattere culturale. Fra le Giovani Italiane e Giovani Fasciste sono indette le seguenti competizioni: a) concorso per un lavoro teatrale in un atto; b) concorso per una scena adatta al teatro dei piccoli (marionette, burattini); c) concorso per una monografia che svolge il tema seguente: La Gioventù Italiana del Littorio e l'educazione della donna fascista. I lavori dovranno esere trasmessi all'Ispettorato federale entro il 15 maggio. Per schiarimenti rivolgersi presso la sede dell'Ispettorato federale della «Gil» (via Roma 28, I p.).

Corso di vigilatrici di colonia. Oggi si chiude definitivamente il corso di vigilatrici ed allieve vigilatrici di colonia. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso la sede dell'Ispettorato federale della «Gil» (via Roma 28, I p.) dalle 10.30 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
24 marzo 1939-XVII

NATI VIVI	12
maschi 7, femmine 5.	
NATI MORTI	—
MORTI	10
MATRIMONI	3

Le disposizioni del Dopo'avoro

Le formazioni dopolavoristiche si schiereranno lungo la via Flavio Gioia, alle 15.30, per rendere omaggio ai labari del Partito e agli squadristi in partenza per Roma. Oltre alle formazioni espressamente comandate saranno presenti per la stessa ora tutti gli alfieri con i labari dei Dopolavoro triestini e i complessi bandistici «G. Verdi» e «Crda» di Trieste.

Domani le formazioni dopolavoristiche e sindacali si concentreranno nelle sedi dei Dopolavoro alle 10, da dove, inquadrate, raggiungeranno Piazza Unità per ascoltare la radiotrasmissione del discorso del Duce.

Per la mattina del 27 corr. tutti gli alfieri con labaro dovranno trovarsi alle 7.40 nell'interno della Stazione centrale.

I lavoratori dell'industria. Tutti i lavoratori dell'industria dovranno adunarsi domani alle 10.30 in Piazza dell'Unità per ascoltare la parola del Duce, movendo dai concentramenti predisposti nelle rispettive sedi sindacali dopolavoristiche ed aziendali, inquadrati agli ordini dei propri dirigenti, i quali cureranno la disciplina e l'ordine dello svolgimento dell'adunata, in unione ai camerati incaricati dal Dopolavoro provinciale e al comando dei fascisti: Rodda, Caburazzi, Osai, Pobega e Tironi.

I lavoratori portuali. I lavoratori dipendenti dalle tre compagnie portuali di Trieste sono convocati per domani alle 10 nella sede dell'Unione lavoratori industria, via Duca d'Aosta n. 12, per partecipare all'adunata delle forze sindacali e dopolavoristiche in Piazza Unità, incolonnati agli ordini dei propri dirigenti.

Riunione dei venditori ambulanti. Domani, alle 10, tutti i venditori ambulanti si riuniranno in via San Nicolò 7 per recarsi in Piazza dell'Unità ad ascoltare il discorso del Duce.

Nomina. Con recente decreto di S. E. il Ministro per le Corporazioni il cav. dott. Ruggero Deretto è stato chiamato a far parte del collegio dei revisori dei conti dell'Associazione Mutua fra Impiegati di Trieste.

Premi agli squadristi dirigenti di azienda

L'Unione industriale degli industriali e quella dei commercianti comunicano che, a seguito di nuove disposizioni superiori, per gli «squadristi» dirigenti di aziende industriali e commerciali o di cooperative similari, 1 premio è stato stabilito in una misura unica di lire mille. I premi devono essere erogati direttamente dalle aziende, verso esibizione della tessera del P. N. F. recante la dicitura di «squadrista» o di un certificato della Segreteria federale dal quale risulti il possesso della predetta qualifica.

VII raduno degli artiglieri d'Italia a Palermo

Il Comando Gruppo provinciale di Trieste del Reggimento artiglieri d'Italia «Damiano Chiesa» comunica che per il raduno di Palermo, il quale, come è noto, si svolgerà tra il 21 e il 24 del mese venturo, non si accettano prenotazioni di posti di prima e seconda classe via mare Napoli-Palermo. La partenza delle navi da Napoli avverrà dalle 3 ant. del giorno 21.

I prezzi di partecipazione al raduno sono definitivamente stabiliti come segue: via terra e mare (viaggio, vitto e alloggio) artiglieri lire 220, familiari e simpatizzanti lire 240; via terra, terza classe, solo viaggio, artiglieri lire 90, familiari e simpatizzanti lire 100; via terra seconda classe, solo viaggio, artiglieri lire 120, familiari e simpatizzanti lire 135. Le tessere credenziali, per isolati via terra, con riduzione del 70 per cento artiglieri e del 50 per cento familiari e simpatizzanti, lire 25.

Per i dipendenti dagli Enti statali e parastatali le giornate del raduno non saranno computate nel periodo di riposo annuale. Le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente il giorno 1.o aprile. Per iscrizioni e informazioni gli interessati si rivolgano al Gruppo provinciale di Trieste (Casa del Combattente) dalle ore 18.30 alle 20 e durante la giornata presso il camerata capitano Borsatti, Libreria, via Dante 14.

I labari delle Legioni

festosamente accompagnati alla Stazione

Con il direttissimo delle 21.35 sono partiti ieri sera, alla volta di Roma, i labari delle Legioni della Milizia residente a Trieste, che partecipano alle grandi giornate dell'Italia mussoliniana, nell'apoteosi dell'Urbe.

Le quattro insegne si sono mosse alle 20.45 dalla caserma della 58.a Legione «S. Giusto» di via Ferriera, dirette alla Stazione Centrale.

Preceduti dalla musica della 58.a Legione, i labari erano seguiti da uno foltissimo stuolo di ufficiali di tutte le armi e da un plotone armato di militi. Per la via Ferriera e la via Carducci, le gloriose insegne hanno raggiunto la Stazione Centrale, fatte segno al riverente saluto della cittadinanza, mentre la banda faceva echeggiare le note di belle e marziali marcie militari.

Nel frattempo alla Stazione Centrale erano convenute larghe rappresentanze per porgere il saluto ai labari. V'erano le donne fasciste, una rappresentanza armata della «Gil», rappresentanze di tutti i Gruppi rionali fascisti con gagliardetto nonchè reparti armati di tutti i Reggimenti di stanza a Trieste.

Salutati dalle note squillanti della musica, i labari hanno fatto ingresso nella Stazione tra un simultaneo presentat'arm da parte di tutti i reparti armati.

Qualche minuto dopo, altri squilli hanno annunciato l'arrivo di S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il quale era accompagnato dal comm. De Masellis, in rappresentanza di S. E. il Prefetto, dal Segretario federale, dal comm. Di Bin, in rappresentanza del Commissario prefettizio al Comune, dal Comandante la Divisione «Timavo», dal Comandante il Gruppo Battaglioni, dal Comandante la II Zona Camicie Nere, dal Questore, dal Comandante la Legione dei Carabinieri, dal Comandante del Porto e tutte le altre autorità cittadine, fra le quali un larghissimo gruppo di Generali e di ufficiali superiori.

All'arrivo delle autorità la musica ha intonato la Marcia Reale e «Giovinezza», ascoltate in posizione d'attenti da tutti i presenti.

Proveniente da Monfalcone, giungeva, alle 21.15, il diretto recante gli altri labari della 59.a, della 62.a, della 63.a, 55.a e 60.a Legione.

Ad un nuovo squillo i labari vengono portati in una vettura di prima classe nella quale prendono posto il Comandante la Legione e gli alfieri. Alle 21.35, al suono della Marcia Reale e di «Giovinezza», il treno lentamente s'è messo in moto, salutato dalle autorità e dalle rappresentanze presenti.

La prima lezione d'igiene alla Sanitaria «A. Mussolini»

Oggi, alle 16.30, nella sala maggiore del Dopolavoro Ferroviario avrà luogo la prima lezione d'igiene indetta dalla Sanitaria «A. Mussolini» dell'Istituto nazionale di previdenza e credito delle Comunicazioni.

Tutti gli iscritti sono invitati a presenziare a questa prima lezione sull'igiene della casa.

Nomine nei Dopolavoro

Il Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale, ha ratificato le seguenti nomine:

Dopolavoro aziendale C. R. D. A. Trieste. Capi sezione: Bruno Tolpati: culturale e insegnamento professionale, assistenza sociale; Renato Ruggier: musica e coro; Enrico Buchberger: assistenza sanitaria.

Dopolavoro interaziendale Chimici. Capo sezione: Bison Mario: pallavolo.

Dopolavoro portuale «Armando Casalini». Capo sezione: Antonio Fabri: assistente sociale.

Dopolavoro di Cattinara: Francesco Kramer, fiduciario del Dopolavoro frazionale di Longera.

Dopolavoro G. R. F. «Olivares»: Tommaso Bianchi, segretario.

La vendita dei biglietti per la serata della canzone

Con lunedì 27 corr. verranno messi in vendita agli sportelli del Dopolavoro provinciale e alla Biglietteria Centrale i biglietti per la grande serata della canzone organizzata con la collaborazione del giornale *Marameo!*.

Tanto al Dopolavoro provinciale che alla Biglietteria Centrale sono state presentate numerose prenotazioni per palchi e posti di platea.

Poeti giuliani. Nella rivista *Ansedonia* di Grosseto c'è una recensione di A. Visalberghi sui versi di Osvaldo Ramons da Fiume, «Nel canneto» («fra i libri di poesia moderna è dei pochi che si possano leggere quasi d'un fiato»), e c'è un'altra recensione, di G. Pampaloni, sui «Canti dell'oasi» di Nino de Totto da Capodistria («nostalgici... ci riportano a una esperienza poetica del primo decennio del secolo»).

Pellegrinaggio rimandato. Il pellegrinaggio a Verona, Padova e Vicenza è rimandato a domenica 16 aprile. Le sottoscrizioni sono aperte sino al 12 aprile tanto presso i Carmelitani di Gretta, come presso la libreria religiosa Fortunato in via Paganini. I ragazzi, accompagnati, pagano metà quota.

Conferenza del Pesco. Domani, alle 18, nella basilica di S. Silvestro delle Comunità Evangeliche Elvetica e Valdese, in via S. Maria Maggiore, il pastore G. del Pesco terrà una pubblica conferenza sul tema: «Il nostro maggior nemico».

Via chiusa al transito dei veicoli. Causa i lavori afferenti ai servizi dell'«Acegat» la via Ferriera, tra le vie Piccardi e Domenico Rossetti, rimarrà chiusa al transito dei veicoli da oggi, 25, fino al 10 aprile.

Le conversazioni dell'Istituto di Cultura

Oggi, alle 19.15, nell'aula magna del Liceo Dante (viale Regina Margherita 5) il prof. Marino Szombathely terrà una conversazione, illustrata da proiezioni, sulla gita pasquale, che avrà per meta la Romagna, le Marche, l'Umbria e la Toscana.

La «Gazzetta Ufficiale» n. 37 del 14 febbraio scorso pubblica i bandi di concorso ad un posto di traduttore di seconda classe (grado 8.o, gruppo A) e ad un posto di traduttore aggiunto di seconda classe (grado 10.o, gruppo A) presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

I trattenimenti del «Guf». Domani avrà luogo in sala Massima il consueto trattenimento settimanale. Inizio alle 17. Saranno validi gli inviti normali.

Vendite al Monte di Pietà. L'asta di questa sera è sospesa.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Questasera dalle 21 trattenimento per soci e dopolavoristi.

Credito e Assicurazione. Con il 1.o aprile inizierà l'attività la sezione tennis. Campi di gioco a Sant'Andrea e al Cacciatore, disponibili tutti i giorni. Si ricevono iscrizioni per soci e familiari seralmente in sede a tutto 31 corr. Questa sera dalle 22 serata della sezione scherma. Orchestrina «Salvo». La gita di domenica prossima viene sospesa.

«Dimm». Sezione A. Questa sera cena sociale alle 21. Domani dalle 18 in poi trattenimento. — Sezione B. Domani dalle 20.30 in poi trattenimento. — Sezione C. Coristi, filodrammatici, marciatori, squadre ginniche maschile e femminile, sono convocati oggi, alle 14.30 e domani, alle 9.15. Non sono ammesse assenze. Domani gara corsa mezzo fondo a Monfalcone. Domani dalle 19 alle 23 trattenimento. Aperte iscrizioni alla squadra bocce e gruppo tiro a segno ed al II corso istruzione per coro sociale.

«Ditei». Domani avrà luogo alla galleria del Tergesteo con inizio alle 18 un trattenimento.

Chimici. Oggi dalle 20 e domani trattenimenti.

Ferroviario. Oggi, alle 16.30, nella sala maggiore di piazza Vittorio Veneto avrà inizio la prima lezione del corso d'igiene domestica indetto dalla Sanitaria «A. Mussolini». Domani, alle 15.30, spettacolo cinematografico; alle 18.30 invece i soci e i dopolavoristi sono invitati al trattenimento; nella sede di S. Vito si avranno i consueti spettacoli cinematografici alle 17, 19 e 21. Per ragioni tecniche la serata di canzoni che doveva aver luogo questa sera è stata inviata a data da destinarsi.

Artigiano. Domani dalle 18.30 alle 23.30 trattenimento.

Jutificio-Pastificio. Stasera alle 21 serata d'illusionismo del prof. Schaffer. Domattina alle 9.45 adunata soci davanti alla sede. Domani sera dalle 19 alle 24 trattenimento.

«Vedetta Veloce». Questa sera e domani trattenimento.

«Olimpia». Questa sera e domani trattenimenti.

«Modiano». Oggi e domani trattenimenti di danze in sede.

Motociclistico. Questa sera alle 21 trattenimento.

XXX Ottobre. Tutti i soci dovranno trovarsi domani, alle 10, in sede per recarsi poi in piazza Unità.

«G. Beltrame». Questa sera, dalle 20.30 e domani dalle 19, trattenimenti.

RADIO

Programmi del 25 marzo 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 10.30: Trasmissione per le scuole elementari: Programma scambio «Gil»-Hitler Jugend. — 11.30: Orchestrina Zeme. — 12.30: Cronache dello sport. — 12.40: Dischi di canzoni italiane da filmi. — 13.15: «Oggi vi presentiamo...» intervista dell'Eiar per gli sportivi. — 13.40: Dischi di canzoni napoletane. — 16.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Cruciverba balillesco» (Ondina). — 17.15: Dischi novità Cetra Parlophon. — 17.55: I dieci minuti del lavoratore: Franco Angelini: «La colonizzazione agricola della Libia». 18.10: E. R. R.: Trasmissione per gli agricoltori. — 18.45: **Comunicazioni del Segretario federale.** — 19.10: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.20: Conversazione del sen. Francesco Valagussa: «L'allattamento naturale». — 19.30: Dischi. — 19.45: Guida radiofonica del turista italiano. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Messaggio di Padre Agostino Gemelli per la «Giornata Universitaria». — 20.35: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Sergio Vaccari. — 21: Trasmissione dal Teatro San Carlo di Napoli: **«La fanciulla del West»**, opera in tre atti di Civinini e Zangarini, musica di Giacomo Puccini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Giuseppe Baroni. — Dopo l'opera: Musica da ballo: Orchestra diretta dal m.o Angelini.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: «La satira e Parini», tre atti di Paolo Ferrari. — 22.30: **Canzoni e ritmi**, Orchestrina moderna diretta dal m.o Saverio Seracini col concorso di Aldo Masca, Maria Loris e Augusto Aloisi. — 23.15: Musica da ballo: Orchestra diretta dal m.o Angelini.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA: 19: Musica varia. Asterischi e curiosità. — 19.20: Dischi di musica operettistica. — 20.30: **Canzoni moderne.** Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza col concorso di vari artisti. — 21.15: «Buona guardia», scena di Vincenzo Calvino. — 21.30: **Concerto** diretto dal m.o Rodolfo Carando. — 22.10: Musica da ballo.

Concerto corale al Dop. «Armando Casalini». La sezione corale diretta dal maestro Silvio Obersnel terrà domani, alle 20.45, per festeggiare il Ventennale della fondazione dei Fasci di Combattimento un concerto. Ingresso gratuito ai dopolavoristi e familiari.

Al «Crda». Questa sera, alle 21, la commedia di Luigi Bonelli «Cicero».

ECHI CINEMATOGRAFICI

Oggi al Cinema Italia, dalle 15, l'eccezionale capolavoro «Prigione senza sbarre» con Corinne Luchaire.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: «No pasaran», la vibrante cronaca filmata della guerra redentrice di Spagna.
NAZIONALE. 16.30: «La casa del peccato», A. Noris, A. Nazzari, A. Valli.
EXCELSIOR. 16.30: «Ritorno all'alba», con Danielle Darrieux.
PRINCIPE. 16: «Una moglie ideale», un soggetto avvincente, un'interpretazione perfetta di Anna Harding e Herbert Marshall. Il romanzo di un grande amore.
FENICE. 16: «Adriana Lecouvreur», J. Printemps, P. Fresnay. L. 2, 1.50, 1.
FILODRAMMATICO. 15.45: «Ho inventato una donna», J. Mattews, R. Young. Varietà Comp. Cecchelin nella rivista «Così è l'amor, che viene e va». Grandioso successo.
ITALIA. 15: «Prigione senza sbarre», grande capolavoro, con l'insuperabile rivelazione Corinne Luchaire.
REGINA. 16: «Il diavolo è femmina», il film più originale, più attraente, con Katharine Hepburn. L. 1.
IMPERO. 16: «Cento uomini e una ragazza», il più grazioso film con Deanna Durbin.
REALE. 16: «Le due madri», con De Sica. Ingresso gratuito acquistando Lotteria Tripoli.
GARIBALDI. 16: «Una partita scandalosa», con Clive Brook. L. 1.
NOVO CINE. 16: «L'adorabile nemica», Irene Dunne e Gary Grant. L. 1.
MASSIMO. 16: «Pazza per la musica», il più bello e delizioso film di Deanne Durbin. L. 1.
MODERNO. 16: «Luciano Serra pilota», con A. Nazzari. Segue: «Follie d'inverno», con Ginger Rogers e Fred Astaire.
ODEON. 15.30: «Il conte di Brechard», e «Cantanti celebri», Tito Schipa.
ARMONIA. 15.30: «La bella brigata», J. Gabin. Nuovo varietà.
SAVOIA. 15.30: «Solo per te», con Beniamino Gigli.
AZZURRO. 16: «Penitenziario», con Jean Parker, W. Connolly.
RADIO. 16: «Il segreto del giurato», con Fay Wray, Taylor.
POPOLO. 15.30: «Trionfo dell'innocenza», commovente dramma popolare e «Tarzan e la sua Shirley Temple».
VITTORIA. 16: «Sansone», con Harry Baur. Segue: «Armonie pucciniane».
CENTRALE. 15.30: «Il sepolcro indiano», colosso, K. Jantzen e La Yana.
ADUA. 15.30: «La sonagliera della morte», e «Orizzonte perduto».
VENEZIA. 15: «Tigre reale». Segue: «Maschera di mezzanotte», W. Powell
BELVEDERE. 15.30: «L'angelo delle tenebre» con Fredic March e Oberon.
ARGENTINA. 15: «I due derelitti», umano. appass. «Cos'è quest'Africa?».
CARDUCCI. 14.30: «Pista di cenere», con Ida Lupino. «Giovanna d'Arco».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica pomeriggi danz.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.
RISTORANTE BIRRERIA «PILSNER URQUELL» (via Mazzini 37) Rinnovata cucina viennese. Pasti alla carta a prezzo fisso di L. 7.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

TEATRI E CONCERTI

[Ent]usiastico successo delle "Stagioni,, di Haydn [ne]ll'esemplare esecuzione di Vittorio Gui al Verdi

[La] stagione lirico-sinfonica ha [avuto ie]rsera degno coronamento [con l'esecu]zione delle «Quattro stagio[ni» di G]iuseppe Haydn, accolta dal [pubblic]o foltissimo e sceltissimo, [che oc]cupava tutti gli ordini di [posti, c]on fervido e ammirato en[tusiasm]o. Esecuzione che ha sod[disfatt]o le esigenze più severe e [ha] messo in vivida luce con le [doti] interpretative e la forza [anim]atrice di Vittorio Gui, la [maturit]à e la comprensione musi[cale de]lla nostra orchestra e del coro: quello ormai salda[mente] inquadrato nello stile clas[sico im]pressogli da Antonio Illers[berg, e] quello espertissimo e sensi[bile de]l Teatro Verdi diretto da [Ottorin]o Vertova. Serata di calda [emozi]one, di intima gioia e di fe[stoso s]uccesso, caratterizzata da [un gran]o numero di applausi al di[rettore] Gui, al terzetto dei cantan[ti: sopr]ano Gabriella Gatti, tenore [Emilio] Renzi, baritono Armando [Dadò, e]secutori esemplari e come [solisti] e come complesso. Dopo la [conclusi]one della Primavera, e del[l'Estat]e, il pubblico ha acclamato [il maestr]o Gui, gl'interpreti princi[pali, il] coro e l'orchestra ben quat[tro volt]e, e successivamente ha ri[chiama]to per altre cinque volte il [dir]ettore. Dopo l'Autunno e [l'Inver]no, col finale grandioso del [coro,] la folla ha manifestato an[cora c]on crescente e prorompente [calor]o, il suo entusiasmo a Vit[torio G]ui, ai maestri del coro Il[lersber]g e Vertova e agli interpreti [vocali,] più di dieci volte alla

[Natu]ralismo musicale

[Giun]to alla tarda gloriosa vec[chiaia], Giuseppe Haydn si ras[serena] e s'innalza nella contem[plazion]e della natura e nella cele[brazion]e tra saggia e religiosa del[la vita], come Giuseppe Verdi con[clude i]l ciclo del suo melodramma [con la] risata falstaffiana: «Tutto il [mondo] è una burla». Per vie diver[se ess]i creano il capolavoro che [è nel] medesimo tempo rifugio [e dol]ore e distacco dal mondo. [...]ative anche le conseguenze [dell'o]pera comica verdiana e l'o[ratorio] haydiniano hanno avuto ne[gli svi]luppi operistici e sinfonici [del se]colo trascorso: essi hanno [segnat]o un punto di partenza, un [punto] eterno per tutti coloro che [vollero] esprimere sinfonicamente [il sent]imento umoristico e patetico [...]ata filosofica nel declamato, [la de]scrizione della natura, inte[sa com]e gioia panica ed estasi idil[lica, a]ffondamento dell'essere nel [...] lieve e profumato della

[La gr]andezza di Haydn è di ave[re sap]uto raccogliere e custodire [l'ela]borazione e ispirazione mu[sicale,] tutto il sentimento natura[listico] del Settecento, concetto, poe[tico, tra]smettendolo poi ai tedeschi [dell'Ot]tocento che se ne serviranno [per da]to l'indirizzo della scuola [musica]le romantica. Troviamo pro[prio ne]gli anni fine Settecento e [inizio] dell'Ottocento il passaggio [dal cla]ssicismo grecizzante al sog[gettivis]mo romantico; questo tra[passo, ch]ch'è il più importante nella [storia] dell'arte, e che ha in sè con[ciliat]i e fusi i due caratteri, è [e]loquentemente rappresenta[to da] Goethe in letteratura e da [Haydn] in musica: il panteismo di [«Wert]her» con qualche tratto di [sensibi]lità e il romanticismo na[scente] di «Guglielmo Meister»; il [panteis]mo di Haydn nelle «Quattro [stagio]ni» soffuso di sentimento re[ligioso] e idillico che si proietterà [nel]l'opera romantica di Weber. [La] descrizione musicale natu[ralisti]ca del quadro campestre, [che] può essere considerato un [innova]tore arditissimo nell'uso [strume]ntale, nell'espressione colo[ristica] delle atmosfere, degli stati [d'anim]o, dei sentimenti.

[Nelle] «Quattro stagioni» l'ele[mento] episodico e descrittivo pre[vale su]l concetto unitario dell'ora[torio, a] differenza della «Creazione [del mo]ndo» che descrive i sette [giorni] della creazione con l'appa[rizione] di Adamo ed Eva come [person]aggi drammatici, opera co[rale e si]nfonica dominata da un uni[co pens]iero direttivo e quindi stret[tament]e saldata nelle sue parti. [Nelle] «Quattro stagioni» lo stile [è quello] dell'oratorio, che Haydn [apprese] durante i suoi studi a [Londra], ascoltando i corali di Hän[del, im]parò con parsimonia e nella [misur]a della sua grandiosità alla [fine de]l primo tempo, col terzetto [e il co]rale di ringraziamento «Dio [possen]te» di carattere religioso, [grandi]oso nello slancio di glorifica[zione e] di riconoscenza al Creatore [della n]atura, al fecondatore della [terra r]icca di doni e di consolazio[ni. Ri]troveremo i lineamenti reli[giosi, f]iorati di elementi profani e [natura]listici, ogni qualvolta il coro [si rivolg]a al pensiero della grazia [divina] e segnatamente alla conclu[sione] dell'oratorio in cui si cele[bra in] grandiosa forma di fugato, [l'amo]re eterno della virtù.

[In t]utto il resto Haydn si dilet[ta di] la forza e la fecondità di [[...]]lio, nella descrizione della [campa]gna, talora osservata con [l'occhi]o casto del cantore, tal'altra [[...]] col sentimento devoto del

[I cara]tteri delle stagioni

[Ecco,] nel primo quadro, la neve [si sciog]lie e cede al caldo fiato del[la bre]zza primaverile che risveglia [la nat]ura e fa fecondare le messi, [e usc]ire le greggi al verde pra[to; tu]tto il paesaggio si rallegra [e nelle] acque guizzano i pesci. Il [vecchio S]imone, il fattore, ch'è il co[ro e i]l commentatore della vicen[da cor]rale, ci introduce con un re[citativo] nella rappresentazione mu[sicale] dell'orchestra, e gli altri due [person]aggi: la soprano Anna e il [tenore] Luca, giovine contadino, [[...]]o le parti ed esprimono i [sentim]enti e gli episodi agresti at[traverso] arie, duetti, terzetti. Ed [ecco l'] estate: l'orchestra descrive [la sensi]bilità pesante dell'atmosfera [[...]] nasce dalle tenebre la luce, [gli u]ccellini pigolano negli stru[menti] e i corni richiamano alla [vita pa]storale con tanta modernità [di tin]tl e di colori che dopo [di lui] nulla è stato fatto di più [efficac]temente espressivo. C'è in [questo] quadro il presentimento [beethov]eniano della «Pastorale» e [lo s]correre del ruscello e nel [ronzio] degli insetti e negli efflu[vi bals]amici della campagna av[[...]] quello che sarà più tardi, [[...]]essa concezione naturalisti[ca, pr]ofondamente tedesca, la fo[resta w]agneriana, anche se com[mista] dal fastoso strumentale. E' [poi l']estate: il meriggio avvam[pa, il] tenore svolge un'aria soave, [bellis]sima melodia, non pri[va di i]nflussi italiani e la soprano [per la] sua canta la dolcezza del riposo sotto le fresche ombre del castagno.

Ma Simone annunzia la tempesta; nubi oscure si avanzano. L'ansia e il terrore nell'attesa dello scoppio della procella son dati da un pizzicato degli archi su cui la soprano Anna svolge il suo recitativo. Pagina stupenda di suggestione e di classica semplicità. Il lampo del fulmine è dato dallo strumentino (ricordate il temporale del «Rigoletto») e dal timpano; scoppia l'uragano e poi si placa. I contadini intonano un canto di gioia per lo scampato pericolo, la campana suona, i bovi e i pastori e la mandria tornano all'aperto. Ed ecco l'autunno: ricco di messi, carico di uve, di vino, di canti e danze. Quadro di gioia dionisiaca, a cui uomini e natura partecipano con erompente ebrietà, ma anche con riconoscenza consapevole. L'inverno avvolge di nebbia la terra. I contadini sono nei casolari, attorno alla vecchia stufa e mentre i padri rievocano la loro gioventù, Anna canta una vispa e arguta novelletta e tra canto e danze e risate (ricordate la risata verdiana del «Ballo in maschera» e quella del «Falstaff»), passano le stagioni. Ancora Simone interviene e conclude ammonendo che le stagioni sono brevi come la vita dell'uomo per il quale presto arriva l'inverno dell'esistenza dopo il sogno dell'amore. Tutto sparisce nella vita: la gloria, la vanità, la felicità, solo la virtù regna eterna, legge divina.

Sotto l'apparente semplicità delle loro linee le «Quattro stagioni» sono di esecuzione complessa e difficile. Il carattere composito dell'oratorio, costituito in parte da quella che si può chiamare oggettivazione musicale del quadro campestre, in parte dall'elemento lirico e idillico di natura soggettiva, e infine dall'elemento corale di carattere religioso, richiede un direttore non solo musicalmente esperto delle esigenze dell'impostazione e della concertazione, ma anche consapevole e sensibile nell'indagine e nel rilievo degli episodi illustrativi, nell'espressione dei sentimenti e nell'esaltazione panica della gioia. Vittorio Gui ha compreso e riassunto tutti questi elementi con la chiarezza e la signoria della sua bacchetta, con l'intuito penetrante dei valori musicali, con la sensibilità nell'equilibrare e dosare i rapporti corali e orchestrali e, infine, col trasfondere nel complesso il pensiero animatore degli esecutori e l'emozione poetica delle «Quattro stagioni. Al direttore magnifico il pubblico ha fatto accoglienze fervidissime, calde di entusiastico riconoscimento, di applausi convinti e intensi.

Degli interpreti vocali il pubblico ha avuto graditissima impressione tanto per lo stile del canto che per la finezza espressiva e la nitidezza dell'accento nel recitativo e nelle arie. La soprano Gabriella Gatti, già favorevolmente apprezzata in altra stagione, ha cantato l'aria nell'Estate e la novelletta dell'Inverno con casta grazia, e sottile penetrazione, sfoggiando la sua bella voce, sempre composta e correttissima, mentre il tenore Emilio Renzi ha effuso con morbida e dolce espressione il patetico sentimento nell'aria dell'Estate e il baritono Armando Dadò ha detto con plastico e vibrato accento i recitativi e l'introduzione finale e l'annunzio ai vari episodi musicali delle stagioni.

Esecuzione di esemplare bellezza per la incisiva e armoniosa eleganza dei lineamenti, per la chiarezza colorita e arguta degli episodi umoristici, per la severità dell'accento religioso e dell'espressione lirica. Ancora una volta Antonio Illersberg ha mostrato impareggiabile gusto e maestria nella preparazione del suo ormai riputatissimo coro dell'Acegat e come stile, e come impasto di voci assai lodato e il maestro Ottorino Vertova ha riaffermato, a conclusione dele sue fatiche liriche, la maturità e la saldezza della sua istruzione corale, mentre i cori e l'orchestra, ammirabili per disciplina, intelligenza di prestazione e sentimento artistico, sono stati collaboratori molto efficaci e precisi nella realizzazione de «Le quattro stagioni».

V. T.

"Le quattro stagioni,, di Haydn domani alle 16

L'ultima esecuzione dell'oratorio di Haydn «Le quattro stagioni» con la direzione di Vittorio Gui e gl'interpreti solisti Gabriella Gatti, Armando Dadò ed Emilio Renzi, si darà domani domenica, alle ore 16, a prezzi ribassati e rinnoverà certo il grande affollamento e il più vivo interesse del pubblico.

Il complesso corale triestino a Genova per le "Stagioni,,

Una notizia che susciterà il maggiore compiacimento dei triestini: il complesso corale dell'Acegat e del Teatro Verdi, con la direzione di Vittorio Gui, eseguirà «Le quattro stagioni» di Haydn nella prossima settimana al Teatro «Carlo Felice» di Genova, per invito di quell'Ente Autonomo. La bella rinomanza del nostro complesso corale e dei suoi direttori: Antonio Illersberg e Ottorino Vertova si è ormai diffusa in tutti gli ambienti teatrali di Italia con crescente prestigio per le nostre tradizioni musicali.

Dina Galli al Verdi

La stagione primaverile di prosa s'inizierà mercoledì prossimo con un ciclo di recite della Compagnia di Dina Galli e Marcello Giorda come primo attore. Bello e variato è il repertorio costituito da commedie in gran parte italiane. Si reciterà: «L'amica di tutti e di nessuno», di A. De Stefani; «Il tredicesimo furante», di G. Giannini; «La badessa di Montughi», di G. Forzano; «Felicita Colombo», di G. Adami; «Paola Travasa», di G. Adami; «La signorina dalle camelie» di P. Mazzolotti; «Una donna feroce», di G. Gherardi; «Una volta in tutta la vita», di C. Veneziani; «Caterina la Grande», di C. Ludovici; «Io e te», di P. Riccora; «L'allegra Micifù», di R. Lelli; «Nonna Felicita» di G. Adami; «Evelina, zitella per bene», di A. Dello Siesto; «Una donna quasi onesta», di A. Vanni; «La chiromante», di G. Adami; «Signorina Flut» di Beer; «Madama Sans Gêne», di V. Sardou; «L'importanza di chiamarsi Ernesto» di O. Wilde.

La prima recita si darà con la graziosa e arguta commedia di Mazzolotti: «La signorina dalle camelie».

Concerto dell'orchestra studentesca germanica. Il 3 aprile avrà luogo un'unica serata sinfonica di grande interesse artistico. Il concerto sarà sostenuto dalla grande orchestra sinfonica studentesca germanica, la quale viene in Italia per la prima volta ed inizia a Trieste il ciclo di concerti nelle maggiori città italiane. E' stato affidato al «Guf» l'incarico dell'organizzazione, che viene curata nei minimi particolari con il valido aiuto dell'Ente Autonomo del Teatro «Giuseppe Verdi», dove il concerto verrà sostenuto. La data di tale concerto coincide con quella dei Littoriali della cultura e dell'arte che si svolgono, come noto, a Trieste.

Prime cinematografiche

"Ritorno all'alba,,

Molte cose possono accadere a Budapest, nel breve giro di una notte, a una piccola donna che vi giunga dalla provincia. La tentazione di un bel vestito, tentazione così forte da indurre a spendere una parte della modesta eredità lasciata da una vecchia zia, per entrare in possesso della quale ci si è per l'appunto staccati dalla stazioncina di cui il marito è capo e arrischiati da soli nella babelica città. La perdita dell'ultimo treno per ritornare a casa. L'incontro col giovane signore del paese, pronto a pilotare la piccola donna inesperta nei ritrovi notturni. Molto champagne, una nostalgica canzone tzigana, il tavolo della roulette. Un secondo incontro, questa volta con l'uomo apparso nei sogni, mentre il cuore seguiva la rapida corsa dei treni di lusso, invece di posare tranquillo accanto al marito addormentato. E se l'uomo è un ladro internazionale, fra le tante cose, può accadere anche di ritrovarsi nella borsetta una collana di brillanti, di finire quale supposta complice al commissariato, e di riacquistare la libertà grazie all'intervento del giovane signore del paese. Triste è allora il ritorno all'alba, nella stazioncina dove il marito ha atteso in ansia tutta la notte.

Affidata alla regia di Henri Decoin e all'interpretazione di Danielle Darrieux, questa straordinaria avventura della giovane Anita è narrata e vissuta con una verità così piena di sofferenza, con una così abile dosatura di sogno, di realtà, di desiderio, incoscienza e lieve ubriachezza, da rendere verosimili anche le situazioni più assurde e graduare l'interesse degli spettatori fino al culmine drammatico della scena al commissariato. Bisogna dire che Decoin è pieno di finezza nella preparazione dello stato d'animo di Anita e Danielle si affida a una gamma di espressioni, quali forse mai ancora le avevamo vedute. Di secondo piano gli interpreti maschili. Troppo brusca è la fine; colpa probabilmente dei riduttori il marito risulta malamente stroncato.

L. T.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Cordiali accoglienze agli azzurri giunti iersera a Francoforte

FRANCOFORTE, 24

I cadetti azzurri sono giunti questa sera a Francoforte dopo un viaggio di 13 ore, salutati alla stazione dai rappresentanti del Fascio e dal capo generale dello sport, Roeder. Le brigate dei nostri giocatori hanno compiuto il tratto da Basilea a Francoforte in compagnia del prof. Glaser, inviato dalla Federazione tedesca incontro agli ospiti.

Tutti i giocatori si trovano in ottime condizioni fisiche ad eccezione di Baldo, il quale ha lasciato l'Italia con un'infezione al pollice della mano destra ed è tuttora sofferente. Il Commissario tecnico Pozzo, prevedendo l'impossibilità del mediano laziale di partecipare alla partita di domenica, ha annunciato telegraficamente l'arrivo di Depetrini per domani a mezzogiorno.

Ecco il programma della squadra italiana: alla mattina, alle 10, ricevimento da parte del Borgomastro; indi visita della città e degli Uffici della Comunanza chimica; quindi sopraluogo allo stadio, il quale, ci viene detto, è capace di 50 mila spettatori. La squadra italiana, indisponibile Baldo, scenderà in campo domenica con i seguenti effettivi: Caimo; Marchi, Sardelli; Depetrini, Ramella, Milano; Zironi, Perazzolo, Boffi, De Maria, Ferraris II (capitano). Riserve: Borgioli e Ricci.

Il Ponziana a Venezia per un incontro amichevole

Approfittando della sosta dei campionati per l'incontro internazionale di Firenze, il Ponziana ha accettato l'invito di disputare domani un incontro amichevole con l'A. C. Venezia, una delle protagoniste della Serie B. La partita si svolgerà a Venezia sul campo di S. Elena, con inizio alle 15.

Triestina-Littorio Perteole. Domani domenica, avrà inizio il torneo per la Coppa della Venezia Giulia, ad eliminazione diretta, sistema Coppa Europa. Per la prima giornata il calendario assegna alla Triestina un incontro casalingo, interessante soprattutto per il fatto che la squadra ospitata è la prima volta che si esibirà a Trieste. L'incontro avrà inizio alle ore 15 al campo di Montebello.

Cronaca giudiziaria

«Signori, si chiude...»

(Pretura penale) Era l'ora di chiudere e l'oste Ladislao Kres, battute le mani, invitava gli avventori a rincasare.

— Signori, se sera!

A tale annuncio fece seguito uno spostamento generale di sedie e un affrettarsi ad indossar cappotti ed a calcarsi i cappelli in testa. Unico ad opporsi al cortese invito dell'oste, fu tale Giuseppe Cech il quale pretese invece che gli venisse servito del vino.

— Che serar d'Egito! Mi voio bever ancora un litro. Digo, osto, subito un litro!

— Xe tardi! Doman...

— Che doman, che doman! Adesso lo voio e subito. Orco tron dove semo?

L'oste fu però irremovibile per cui il Cech e la moglie sua, ch'era con lui, si misero a protestare. E protestando abbandonarono il locale. E tanta era la loro stizza che, atteso sulla strada il passaggio dell'oste, lo salutarono con una sequela di offese. La moglie del Cech, vedendolo passare, gli gridò:

— Adio bel paiazzo!

Il marito non volle essere da meno e aggiunse un «porco!» seguìto da un «vigliaco!» che fecero andare in bestia il Kres il quale, avvicinato il Cech gli assestò un pugno di notevole potenza.

L'episodio ebbe tosto un seguito perchè tanto il Kres quanto i coniugi Cech presentarono querela e contro querela.

Comparso davanti al Pretore, il terzetto mantenne le posizioni di aperta ostilità.

— Ghe domando vin e ciapo un pugno! Xe questa la maniera de tratar la clientela!

— E mi che per oservar la lege go ciapà su del paiazzo!

Il Pretore, esaminate le emergenze di causa, sentenziò in questo modo: 140 lire di multa al Cech e 60 lire di multa alla moglie per le ingiurie e, dato che anche i Cech erano stati accusati di avere menato le mani, assoluzione per insufficienza di prove dalle lesioni. Il Kres invece è stato assolto per avere agito in istato di legittima difesa.

Pretore dott. Canessa; difesa avvocati Relli e Svilocossi; cancelliere dott. Curci.

Il pirata della luce

(Tribunale penale) Il cuoco Stefano Stanta, di 41 anni, abitante in via Biasoletto 10, non avendo corrisposto all'Acegat il pagamento dei canoni dovuti per il consumo dell'energia elettrica si ebbe tolta la corrente. Ciò avveniva nel lontano giugno del 1932. Da allora lo Stanta e la sua famiglia fecero a meno della luce elettrica. Senonchè nel novembre scorso, l'Acegat venne a conoscenza che lo Stanta, appena scendeva la notte, accendeva le luci.

— Quali luci? Candele? Lampade a petrolio?

— Macchè! Luce elettrica genuina!

— A spese di chi?

— Ma, qui sta il «busillis»!

L'Acegat decise allora di fare un sopraluogo in casa dello Stanta. Della bisogna venne incaricata una guardia privata la quale, accompagnata da un operaio, la sera del 23 novembre, verso le 20, si recò in via Biasoletto 10. I due uomini, saliti al primo piano, notarono che l'abitazione dello Stanta era chiusa ermeticamente e nessun filo di luce trapelava dalle fessure delle porte e delle finestre.

— Buio pesto! Che abbiano imparato a vedere al buio!

Bussato alla porta dello Stanta, nessuno si fece vivo.

— Diavolo! La casa è vuota.

Qualcuno però avvertì i due che la notte, lo Stanta, non apriva la porta a chicchessia. Una volta scese le tenebre l'abitazione diventava impenetrabile agli estranei.

— Di notte clausura completa!

Tale circostanza acuì i sospetti. Evidentemente lo Stanta sperperava della luce a sbafo e in danno dell'Acegat. Bisognava giocare però d'astuzia. I due uomini si nascosero nel corridoio in attesa che qualche congiunto dello Stanta rincasasse. Infatti, dopo qualche mezz'ora di attesa, ecco salire le scale la figlia dello Stanta la quale, appena fu davanti alla porta di casa, bussò in un modo convenzionale. Subito dopo, senza rumore, la porta si aprì lentamente e solo quel tanto che bastasse a lasciar sgusciare una persona. I due dell'Acegat, appena videro aprirsi la porta, furono lesti ad uscire dai loro nascondigli ed entrare, alle spalle della ragazza, nell'abitazione dello Stanta il quale li accolse con un'espressione che è facile immaginare.

— Siamo dell'Acegat!

— A... Ace...

— gat!

L'abitazione era illuminata a... luce elettrica, derivante da una presa abusiva allacciata alla conduttura principale esterna. Data la flagranza c'era poco da arzigogolare e lo Stanta lasciò che gli uomini dell'Acegat facessero i dovuti rilievi.

Denunciato per furto aggravato e continuato di energia elettrica per 274 kw., lo Stanta è comparso, ieri, davanti ai giudici della quinta sezione. All'udienza l'accusa è stata ritenuta fondata per cui lo Stanta s'è buscato cinque mesi e ventitrè giorni di reclusione nonchè 783 lire di multa, alleggerita da tutti i benefici di legge.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Casalino e Zulmin; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Kezich; cancelliere Piuch.

Sbadataggine che manda all'ospedale. Attraversando la piazza Goldoni, davanti al tram che riprendeva la marcia, Bianca Franco, di 17 anni, abitante in Guardiella Timignano 1061, è stata urtata sicchè, perduto l'equilibrio, cadendo a terra si è fratturata il piede sinistro. Per cura del vigile urbano Giovanni Malalan, la imprudente [...]gina Elena.

Lattaie denunciate al Pretore. L'Ufficio comunale di sanità e igiene ha denunciate alla Pretura le lattaie: Vittoria Peciar, da S. Dorligo della Valle; Maria Gracogna, da Castellier (Erpelle); Emma Passarit, da Castellier (Erpelle) e la Latteria sociale di Romans Fratelli Postir, per aver fornito per il consumo diretto, quale latte intero, latte scremato.

Il torneo di tiro alla fune sospeso. La direzione tecnica ha disposto di sospendere la riunione di tiro alla fune, indetta domani, domenica 26 corr. «Torneo di apertura», per dar modo ai dopolavoristi tutti di partecipare alla manifestazione indetta dal P. N. F. in occasione del Ventennale della fondazione dei Fasci.

Giro podistico di Monfalcone. Il Dopolavoro comunale di Monfalcone organizza per domani domenica, il giro podistico della città. Il percorso si snoderà sulla distanza di circa cinque chilometri. La gara che è dotata di numerosi premi, è riservata ai dopolavoristi e atleti terza serie. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 14 nella sede del Dopolavoro organizzatore. La partenza verrà data alle 15.

L'amico buono e quello cattivo

Nel negozio di calzature e mercerie di Antonio Cannizzaro, in piazza Vecchia n. 2, s'era presentato molti mesi fa il ventinovenne Pietro Sorgiovanni, calzolaio disoccupato, il quale, facendo presente le sue pessime condizioni economiche, lo aveva pregato di trovargli un'occupazione.

Il Cannizzaro — uomo dal cuore d'oro — trattandosi di un suo compaesano, s'era impegnato di aiutare il Sorgiovanni, ed infatti s'era già messo in contatto con parecchie persone per procurare al giovane un posto da cui potesse guadagnare il necessario per vivere. Intanto aveva chiesto il certificato penale del suo raccomandato, per rendersi conto dei di lui precedenti e, nell'attesa, il Sorgiovanni compariva giornalmente nella bottega del Cannizzaro, facendovi delle lunghe soste.

Ma nel mese di settembre il proprietario del negozio s'accorse di alcuni ammanchi fra la merce. Raddoppiò la vigilanza e sistematicamente rilevò che scatole di scarpe, calze ed altri oggetti sparivano misteriosamente dalle scansie. Un giorno, dopo aver trovato il Sorgiovanni nei pressi del suo negozio, gli disse che doveva recarsi al Banco di Roma e chiuse in sua presenza la bottega. Era una prova: poco dopo il Cannizzaro ritornava e trovava il Sorgiovanni nella sua bottega. Il sospettato aveva, però, pronto l'alibi: disse che s'era installato nel negozio per evitare guai peggiori, essendosi il Cannizzaro dimenticato di chiudere la bottega.

Oramai, pur non avendo le prove, il Cannizzaro era certo di aver posto gli occhi sul colpevole. Un pomeriggio, poi, il 12 marzo scorso, dopo aver subìto altre sottrazioni di merce, il Cannizzaro sorprese il Sorgiovanni in flagrante. Con una chiave falsa, che gli era servita in ogni tentativo di furto perpetrato nel negozio — ed i tentativi erano stati fatti sempre durante il giorno — il Sorgiovanni stava per fare una nuova incursione diurna, approfittando della momentanea assenza del proprietario. Vistosi scoperto, il Sorgiovanni gettò lontano la chiave, ma il derubato riuscì a rinvenirla. Era una perfetta imitazione, che apriva facilmente la porta e grazie alla quale ogni colpo era perfettamente riuscito.

Denunciato qualche giorno fa, il Sorgiovanni si trova ora rinchiuso al Coroneo sotto l'imputazione di furto aggravato continuato. Oltre a tutta la merce ch'egli era riuscito a vendere in piccole quantità, gli sono stati sequestrati 22 polizzini del Monte di Pietà, l'ultimo dei quali porta la data del 2 marzo. Il Cannizzaro risente un danno di oltre ottomila lire.

Mortale disgrazia sul lavoro

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri, nel pomeriggio, al Puntofranco Duca d'Aosta. Verso le 18, mentre dal piroscafo «Danaos», ormeggiato davanti al capannone n. 5 B dei R. Magazzini Generali, veniva scaricato del carbone, una grande piattaforma in legno sporgente dal bordo della nave è precipitata sulla banchina da un'altezza di oltre sei metri, in seguito alla rottura di due grosse travi che la reggevano a sbalzo. Sulla piattaforma si trovavano quattro operai. Due di questi, intuito il pericolo, hanno fatto in tempo ad aggrapparsi al bordo del natante: gli altri due, invece — i braccianti Carlo Ursini, di 38 anni, abitante in via del Molino a vento n. 116, ed Antonio Naperotich, di 26 anni, abitante al n. 60 della stessa via — sono precipitati sulla banchina insieme alle assi della piattaforma. Battuta la testa contro un lastrone di pietra del selciato, l'Ursini si è fratturato la base del cranio, di modo che è rimasto ucciso quasi sul colpo, mentre il suo compagno, il Naperotich, ha riportato delle lesioni al vertice del capo, uno spacco al labbro superiore e forti contusioni agli arti inferiori. Chiamata sul posto la Guardia Medica, il sanitario di turno della benemerita istituzione ha avuto anzitutto il pietoso compito di stendere la constatazione del decesso dell'Ursini. Dopo le prime cure, il Naperotich è stato inviato all'ospedale Regina Elena, nel cui reparto chirurgico di turno è stato accolto in preda alla commozione cerebrale. I medici del pio luogo lo hanno giudicato guaribile in non meno di cinque settimane, salvo complicazioni.

Dopo i rilievi assunti sul posto da parte dei carabinieri dello Scalo, la salma dell'Ursini, mediante un apposito furgone, è stata inviata alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Tragica fine di una vecchia precipitata in una cisterna

Abbiamo da Gorizia:

La villica Maria Saunig, di 65 anni, abitante a Biglia di Ranziano, recatasi ieri mattina ad attingere acqua ad una cisterna sita nel cortile di casa, colta improvvisamente da capogiro, precipitava nella cisterna stessa, affogando miseramente. Il corpo della disgraziata è stato rinvenuto poco dopo dai familiari, che nessun soccorso poterono recare ormai alla Saunig.

Minatore ucciso da un sasso

Abbiamo da Udine:

Stamane a Scodovacca di Cervignano, certo Ferdinando Flumignan, nel far brillare una mina per aprire una breccia nella roccia, rimaneva colpito da un grosso sasso al capo, rimanendo cadavere.

I ladri in una panetteria

Dal portone dello stabile n. 39 di via Madonnina, attraverso una entrata posta nel cortile, i ladri sono penetrati ieri sera, verso le 21.30, nella panetteria di Carlo Novel.

Il Novel aveva chiuso il negozio alle 21.15 e si era recato a cenare con la moglie e la figlioletta in una trattoria della vicina via Enrico Toti. Quando è ritornato per prendere le chiavi di casa dimenticate nel cassetto, ha notato subito che nel retrobottega era stato forzato il lucchetto di un piccolo armadio. Nell'armadio, in una cassettina, egli teneva circa 700 lire in monete d'argento, di nichelio di rame, una penna stilografica d'oro ed una diecina di polizzini del Monte di Pietà. I ladri si sono impadroniti di tutto, lasciando sul posto un'altra penna stilografica di minor valore, un orologio d'argento, senza poi mettere le mani su alcun genere alimentare del negozio.

Il furto è stato prontamente denunciato al Commissariato del IV distretto in via Guido Brunner.

La brutta caduta di un bracciante

Il bracciante Francesco Bresinich, di 39 anni, abitante a Servola n. 1127, rincasando ieri, nel pomeriggio, per la via dell'Istria, scivolò nei pressi del Crematorio e cadde in modo così disgraziato da fratturarsi la rotula del ginocchio destro. Avute sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Croce Rossa, fu inviato all'ospedale Regina Elena, ove fu accolto.

L'incendiario

Smarrita la ragione, giorni fa lo studente Ugo Serini, di 19 anni, abitante nella località di Castagna in quel di Pola, mise in serio allarme i suoi familiari, essendo stato sorpreso mentre si accingeva a dar fuoco alla casa paterna. Colto da un nuovo accesso di follia, il povero giovane ripetè ieri mattina il suo tentativo, ma vistosi scoperto, fuggì per la campagna. Gli infermieri della Guardia medica, chiamati sul posto, hanno impiegato ieri un paio d'ore per poter rintracciare il fuggitivo che, infine, è stato trasportato al nostro ospedale psichiatrico provinciale.

«Cric»... sotto crac
L'effimera libertà di uno scarcerato

Esser libero per poche ore: questa la vicenda del diciannovenne Emilio Codeglia, da Pinguente, conosciuto sotto il nomignolo di «Cric». Quando già pregustava la gioia di godere i frutti di questa libertà — anche se la coscienza gli ricordava che non ne era degno — eccolo nuovamente in cella. E stavolta chissà per quanto tempo?

S'era presentato negli uffici della Questura per notificare la scarcerazione. Nel processo tenutosi il mercoledì scorso era stato assolto da un'accusa di furto. Libero, dunque, oramai lontano dalle quattro pareti con lo spioncino e la finestrella sbarrata! Ma fu proprio negli uffici della Questura che i sogni di «Cric» svanirono. C'era contro di lui un mandato di cattura per continuato furto aggravato. Nel gennaio e febbraio del 1937 aveva rubato, in compagnia di altri complici, 500 sacchi vuoti dalle Fabbriche saponi e soda di San Sabba ed un quintale di rame dalle Centrale elettrica di Barcola. Lo cercavano per arrestarlo e lui era già arrestato. Ma doveva ritornarci. Nel giro di qualche ora Emilio Codeglia fece ritorno al punto di partenza. Un circolo vizioso, nel quale soltanto per un momento è balenata la speranza di una non meritata libertà.

Adoratori di Bacco al fresco

Una notte della scorsa settimana un carabiniere della Stazione del Puntofranco, ispezionando lungo le banchine del porto, scorgeva due giovani con delle bottiglie di vino. Insospettito, il carabiniere si avvicinava ai due chiedendo loro la provenienza delle bottiglie. Non avendo saputo dare convincenti risposte, il carabiniere accompagnava i giovani al Comando, dove, interrogati, dichiaravano di avere rubato poco prima il vino da una botte depositata presso l'hangar numero 10.

Da successive informazioni i carabinieri scoprivano che presso la ditta Romano Vitas, da diverso tempo si erano constatate delle mancanze di vino, che in diversi giorni erano saliti a circa 450 litri. I due arrestati sono stati perciò denunciati all'autorità giudiziaria per furto continuato. Si tratta di Francesco Kasai, di 19 anni e di Riccardo Mininchi, di 16 anni. Assieme a questi veniva più tardi arrestato pure tale Alfredo Marian, che aveva partecipato ai furti.

Un atto di onestà. Giorni fa, la signora Agnese Sterger, passando per via Cologna, rinvenne nei pressi dello stabile n. 23, quattro biglietti da dieci lire piegati assieme. Senza un indugio, essa si preoccupò di consegnare l'importo ai carabinieri di via Cologna, compiendo così un atto di onestà. Il denaro è rimasto a disposizione di chi lo ha smarrito.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 25 marzo XVII:

Turno generale: Marinai: 512, 518, 519, 522, 525; giovani coperta I: 222, 223, 224, 226, 227; mozzi coperta: 349, 350, 351, 353, 354; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 80, 73, 91, 92, 96; fuochisti carbone: 625, 626, 627, 628, 636; carbonai: 225, 228, 229, 230, 233.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 323, 324, 325, 326, 327; giovani coperta I: 120, 121, 122, 123, 124; giovani coperta II: 54, 55, 56, 57, 58; mozzi coperta: 98, 99, 100, 101, 102; fuochisti nafta: 271, 272, 273, 274, 275; fuochisti carbone: 174, 175, 177, 178, 179; carbonai: 159, 170, 165, 171, 172; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 171, 172, 174, 175, 176; marinai carico: 160, 161, 162, 163, 164; giovani coperta I: 60, 62, 63, 64, 66; giovani coperta II: 51, 53, 54, 55, 56; mozzi coperta: 79, 80, 81, 82, 83; ingrassatori passeggeri: 80, 81, 84, 85, 86; ingrassatori carico: 71, 72, 73, 74, 75; fuochisti carico: 55, 56, 57, 58, 59; giovani macchina: 82, 86, 87, 88, 89; camerieri II classe: 313, 318, 319, 321, —; camerieri III classe: 42, 91, 95, 96, —; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 469, 470, 471, 475, 476; giovani camera in II: 50, 52, 53, 54, 55; mozzi camera con navigazione: 111, 112, 114, 116, 117; mozzi camera senza navigazione: 98, 100, 101, 102, 103; allievi cuochi I: 126, 127, 128, 129, 130; giovani cucina: 122, 123, 124, 125; 126; mozzi cucina: 59, 60, 61, 62, 63.

Turno Adriatica: Marinai: 259, 260, 261, 263, 264; giovani coperta I: 90, 91, 93, 94, 95; giovani coperta II: 47, 48, 49, 50, 51; mozzi coperta: 87, 88, 89, 90, 91; fuochisti: 186, 199, 202, 204, 205; ingrassatori: 10, 11, 12, 14, 16; carbonai: 52, 56, 57, 58, 59; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Turno Ramb: Marinai: 14, 15, 18, 19, 20; giovani coperta I: 8, 9, 10, 11, 12; giovani coperta II: 3, 4, 6, 7, 8; mozzi coperta: 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 9, 11, 12, 13, 14; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 2 fuochisti nafta.

BORSA DI TRIESTE

Marzo	22	24
Rendita 5%	92.—	92.—
Rendita 3½%	72.20	72.20
Redimibile 3½%	66.75	66.75
Redimibile 5%	92.—	92.—
Obbligaz. Tre Venezie	90.10	90.10
Buoni Tes. nov. 1940	100.40	100.40
Buoni Tes. nov. 1941	101.60	101.60
Buoni Tes. nov. 1943	91.05	91.05
Buoni Tes. nov. 1944	97.40	97.40
I. R. I.	450.—	448.—
Elettr. Ferrovie Stato	460.—	459.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	427.50	426.50
Fond. Tre Ven. 4%	416.—	416.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	333.—	333.—
Assicurazioni Generali	2995.—	3085.—
Assicuratrice Italiana	442.50	442.50
Infortuni	1482.50	1500.—
Riun. Adriatica ser. A	1495.—	1490.—
Riun. Adriatica ser. B	1390.—	1380.—
Gerolimich	118.—	118.—
Istria-Trieste	227.—	223.—
Lussino	250.—	250.—
Martinolich	75.—	75.—
Meridionali	810.—	817.—
Premuda	605.—	605.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	232.—	232.—
Tram	165.—	165.—
Ampelea	245.—	245.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	121.—	121.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	139.—	137.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	225.—	215.—

CAMBI: Londra 89.05; New York 19; Francia 50.35; Svizzera 427.75; Polonia 358.45; Germania 760.10.

La riunione odierna non ha portato sensibili variazioni tranne che per le Generali e Infortuni che migliorano sensibilmente. In leggera cedenza le Riunione, le IstriaTrieste e le Istriana Cementi. Trascurato senza variazioni il rimanente. Da oggi la Terni quota ex cedola di lire 14 lorde. Pochi scambi in Generali, Infortuni, Riunione B, Breda, Montecatini, Viscosa, Edison e Ferrovie Meridionali.

CORRISPONDENZA APERTA

Un abbonato. Le statistiche forniscono due tipi di dati: quelli relativi alla città come centro municipale e quelli relativi alla città più i sobborghi, i quali ultimi il più delle volte sono delle vere città (appendici industriali). Così Nuova York come città ha 7.141.000 abitanti. La Grande Nuova York ha, invece, 10.300.000 abitanti in quanto include le adiacenze urbane di Jersey City, Hoboken, Nevark e Bayonne. Londra, cioè la City coi 28 sobborghi formanti la Contea di Londra, ha 4.434.700 abitanti, mentre la Grande Londra ne ha 8.575.700 (cioè la City più West Ham, Croydon, Willesden, Tottenham, East Ham, Wimbledon, ecc.) Nel complesso Nuova York è superiore, sia come City che come città coi sobborghi a Londra.

Incompresa. Il vostro augurio era gentile e garbato ed avrebbe dovuto suscitare commossa tenerezza nel cuore della mamma di quel bimbo. E' strano che essa non lo abbia gradito e... che si sia addirittura offesa ed abbia sparlato di voi. Comprendiamo benissimo il vostro penoso stupore. Se le cose stanno veramente come dite, quella signora dimostra che alla delicatezza spirituale di un sentimento avrebbe preferito qualcosa di più tangibile e materiale: un grosso dono.

(Segue nel *Piccolo della sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Quirino, Desiderio.

DECESSI (24 marzo 1939-XVII): Danieli Andrea, a. 52; Rossi recte Rossig Ferdinando, a. 64; Vidali ved. Minin Maria, a. 91; Minigutti Giacomo, a. 72; Appel Giovanni, a. 70; Botteghelli Antonio, a. 66; Di Toma Giuseppe, a. 56; Novacco Dante, a. 49; Dessi ved. Scaramuzza Maria, a. 66; Barbieri Raffaele, a. 54.

MATRIMONI TRASCRITTI: Plet Aldo, ispettore FF. SS. con Gerloni Marcella, impiegata; Privileggi Vittorio, macellaio con Paris Nerina, casalinga; Berri Riccardo, impiegato con Majovsky Antonia, commessa; Vida nob. dott. Luciano, impiegato con Cosulich Edith, casalinga; Sangulin Rodolfo, capitano marittimo con Magris De Paoli Silvia, impiegata; Brandolin Gastone, tipografo con Zorzutti Iliana, legatrice di libri; Renzi Umberto, galvanostegico con Tomasi Ludmilla, casalinga; Quadrini Umberto, droghiere con Cecco Enrica, commessa.

GITE PER MARE

che avranno luogo domani, soltanto con bel tempo:

Capodistria, ore: 7.50 (toccata Ospizio), 12.5 (diretto), 14.30 (tocc. Ospizio e Ancarano), 18 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria, ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto) (Capodistriana).

Isola, ore: 7, 14, 15, 20; da Isola, ore: 6.30, 8, 13.30, 19.30 (Istria-Trieste).

Isola, ore: 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, ore: 6.40, 9, 13.15, 19.15 (Isolana).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19.30 (Muggesana).

Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15, 12.45 (Muggesana).

Pirano, ore: 7, 14, 15, 20; da Pirano, ore: 12.55, 19 (Istria-Trieste).

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 A ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo, via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5 A ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 13 A ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5 A ET; 7.25 A ET; 8 D ET; 9.40 DD (a S. Pietro del C. coincidenza per Fiume); 13 A ET; 15.55 A ET; 17.40 A ET; 19.45 A ET; 22.55 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 A ET; 21.22 D; 22.11 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.10 A ET; 9.6 DD; 10.5 A ET; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 18.49 A ET; 20.13 DD; 21.10 D.

FIUME: 7.10 A ET; 8.45 D ET; 10.5 A ET; 11.56 A ET; 13.59 D ET; 16.35 A; 18.49 A ET; 21.10 D; 22.4 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.10 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 7.10 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.9 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.50 AT; 18.25 AT; 20.10 (fino Gorizia).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.27 AT (Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.12 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia); 8.56 AT; 12.33 AT; 14 AT (da Gorizia); 15.20 AT; 18.11 AT; 20.32 M; 21.7 AT.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste**).

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA media età capace, buone referenze, lunghi attestati, offresi. Via Udine 24, calzolaio. 34462 A

DISTINTA, fidata, occuperebbesi presso signora sola. Offerte, stireria, Imbriani 3. 15715 A

PERSONA civile, offresi lavori casa presso persona sola oppure buona famiglia. Popp, Largo Niccolini 2. 9780 A

PRESTASERVIZI offresi, capace tutti lavori. Via Marconi 32, stireria. 65070 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio paraggi Acquedotto. XX Settembre 49, portiere. 34484 A

PRESTASERVIZI offresi per mattino ore da convenirsi. Economo 16, portineria, dalle 8-10. 15712 A

PRESTASERVIZI ragazza offresi tutto giorno. Mazzini 24, primo, destra. 15718 A

RAGAZZA sana capace tutto fare offresi. Via Parini 5. 34399 A

RAGAZZA capacissima altre 17-enni slava friulana paziente bambini offronsi. Battisti 13, telefono 65-27. 34443 A

RAGAZZA brava tutto fare offresi prestaservizi. Rivolgersi Massimo d'Azeglio 1. 34456 A

RAGAZZA media età offresi prestaservizi lunghi attestati capace stirare bene e rammendare biancheria. Via Sorgente 7, presso Berzim. 65063 A

RAGAZZA pulita capacissima cucinare pratica tutti lavori offresi tutto giorno oppure stabile. Largo Santorio 2, portinaio. 65034 A

RAGAZZA friulana offresi. Via Mazzini 44, primo, porta sinistra, presso Vianello, dalle 10 in poi. 34501 A

18-ENNE orfana, tutto fare, conoscenza italiano, tedesco, paziente bambini, offresi. Geppa 4. 65054 A

30-ENNE offresi per lavanderia o bagnina, anche servizio, tutta giornata. Severi 1, Cuschie. 65036 A

31-ENNE praticissima parla italiano tedesco sloveno a piccola distinta famiglia offresi per tutto il giorno. Torre Bianca 14, presso fam. Posar. 15706 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, altro personale cerchiamo Trieste, tutta Italia, colonie, estero, ottime paghe. Torrebianca 24. 657072 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 15737 B

CUOCA capace, cameriera, domestiche, cameriera mattina cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 65059 B

DOMESTICA pratica cucinare tutto fare cercasi per piccola famiglia. San Apollinare 1, ore 8-10. 34466 B

DOMESTICA per famiglia cercasi. Via XXX Ottobre 5, terzo. 15740 B

PRESTASERVIZI brava onesta ore destinarsi, presentarsi dalle 13 in poi. Gatteri 18, secondo, destra. 15739 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi prontamente. Rione del Re 318. 65066 B

PRESTASERVIZI capace, attestati, cercasi ore combinarsi. Ugo Foscolo 8, terzo. 34461 B

PRESTASERVIZI giovane con attestati dalle 8 fino 16 cercasi. Giulia 180, primo, sinistra. 34457 B

PRESTASERVIZI con attestati dalle 7.30 alle 17 cercasi. Navali 8, porta 12. 34487 B

RAGAZZA forte possibilmente friulana età 18-36 lavori casa casa cucinare lavare stirare stabile lire 100 mensili. Likar, via Roma 5, Postumia. 64916 B

RAGAZZA brava escluso cucinare preferibile con attestati cercasi subito. Presentarsi dalle 9 alle 10, via Galleria 4, porta 12. 34502 B

RAGAZZA sana, pulita, attestati, sappia cucinare e tutto fare, cercasi. Cassetta 15698 B, Unione Pubblicità.

16-18-ENNE prestaservizi a ore cercasi. Giulia 27, Palese. 65067 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la var. Min. L. 3.— C

CONTABILE-bilancista provetto, corrispondente concetto italiano tedesco, occuperebbesi anche ore. Cassetta 15580 C, Unione Pubblicità. 15580 C

DAMA compagnia lunghissimi attestati offresi persona sola. Telefono 53-98. 34477 C

GIOVANE contabile, stenodattilografo, praticissimo ogni lavoro ufficio; moralità indiscussa; referenze, miti pretese, occuperebbesi. Cassetta 15692 C Unione Pubblicità. 15692 C

INFERMIERA diplomata offresi assistenza ammalati. Indirizzo Piccolo. 65035 C

INFERMIERA lunga pratica ospedale anche stabile offresi. Indirizzo Piccolo. 15721 C

SIGNORA distinta, straniera, media età, offresi a persona sola. Offerte Cassetta 15696 C, Unione Pubblicità.

PERFETTO corrispondente italiano tedesco, pratica lavori ufficio trattazione affari, offresi anche ore, accetta incarichi eventualmente disposto anche viaggiare. Referenze e massima serietà. Scrivere: Cassetta 15695 C, Unione Pubblicità. 15695 C

SIGNORINA tedesca per bambini cercasi. Carducci 8, Rapisarda. 65048 C

VIENNESE offresi tedesco bambini anche passeggio giuoco. Cassetta 15719 C Unione Pubblicità. 15719 C

21-ENNE seria, bella presenza, referenze, offresi cameriera e banconiera d'albergo. Via Cavana 2, Basso. 65029 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

SARTA uomo risvolta riparazioni occhielli. S. Giusto 12, secondo, Donaggio. 34458 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A corrispondente italiano, inglese, tedesco, francese, disposto trasferirsi Canneto Lipari, importante ditta offre duratura sistemazione. Referenze, pretese, curriculum vitae. Offerte Cassetta 15701 D, Unione Pubblicità.

AIUTO cuoco per trattoria capace dolci cercasi. Indirizzo Piccolo. 65031 D

GARZONA sarta donna cercasi. San Francesco 31, porta 6. 15722 D

IMPIEGATO conoscenza tedesco e tariffe ferroviarie cercasi. Offerte Cassetta 15694 D, Unione Pubblicità.

IMPORTANTISSIMA azienda mineraria cerca tecnici specializzati ricerche minerarie inviandoli eventualmente per ulteriore perfezionamento sei mesi estero, condizioni adeguate capacità personale indicare eventuali lingue conosciute e referenze. Scrivere Cassetta 12 S, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5253 D

MEZZE lavoranti confezioni uomo cercansi. Kostoris, Raffineria 3. 65053 D

PANTALONAIE cercansi. Kostoris, Raffineria 3. 65052 D

PARRUCCHIERA brava tutto fare cercasi. Via Settefontane 3, Mongelli. 15726 D

RAGAZZA brava, pratica botteghino, cercasi. Presentarsi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 65026 D

RAGAZZO fattorino cercasi per negozio terraglie. Indirizzo Piccolo. 34469 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Rossetti 14. 34478 D

SARTO, perfetto per giacche cercasi. Offerte corso Vitt. Em. 36, Fiume. 637 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA vuota con comodo cucina per due persone cercasi. Indicare prezzo. Cassetta 15697 E, Unione Pubblicità. 15697 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. ELEGANTE matrimoniale soleggiata, altre modeste, vitto. S. Nicolò 2, primo. 65051 F

A. A. ELEGANTISSIMA indipendente, telefono, vitto, affittasi distinto. Crispi 41, terzo. 65024 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi distinto. Machiavelli 7, terzo, destra. 65085 F

A. ELEGANTE soleggiata distinta tranquilla affittasi. Timeus 4, primo, sinistra. 15711 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi 65 mensili. Piccolomini 6, terzo, porta 14. 15723 F

A. MOBILIATA grande, eventuale vitto, affittasi due distinti signori. Felice Venezian 4, terzo. 65033 F

A. MOBILIATA bella, acqua corrente, stufa. Galleria 13, primo, destra. 65075 F

A. STANZETTA mobiliata pulitissima soleggiata. Via Valdirivo 33, terzo. 15743 F

BELLISSIMA stanzetta, salotto, altra elegante signori soli. Dalle 11. Zonta 3, terzo, destra. 15742 F

CAMERA soleggiata bellissima affittasi distinto. Leonardo da Vinci 2, porta 3. 15707 F

CAMERA o cameretta mobiliate affittasi stabile. Parini 5, porta 11. 34486 F

CAMERA per due amici affittasi. Piazza Impero 5, terzo, scala seconda. 65028 F

CAMERA elegante bagno vitto ascensore affittasi persona sola. Mazzini 26. 65044 F

CAMERA vitto presso persona sola. Gatteri 23, secondo, porta 22. 65058 F

CAMERA vuota ingresso scale affittasi. Via Venezian 30, quarto, destra. 34472 F

CAMERA vuota affittasi. Piazza Unità 6, quarto, porta prima. 34471 F

CAMERA comodo cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 65080 F

CAMERA mobiliata vitto ottimo prezzo mite. Belpoggio 5, terzo, sinistra. 65076 F

CAMERE 1 o 2 vuote d'affittare. Marconi 32, secondo, Posarelli. 34494 F

CAMERETTA mobiliata affittasi a persona seria. Ruggero Manna 22, porta 3. 34451 F

CAMERETTA vuota entrata semilibera anche subito mezzanino. Boccaccio 13, destra. 34463 F

CAMERETTA mobiliata vitto cura vestiario affittasi. XX Settembre 38, primo, destra. 65037 F

ELEGANTE, pulitissima, soleggiata, affittasi a distinto. Vasari 10, porta 14. 65027 F

MATRIMONIALE elegante centralissima altra ingresso scala pensione prim'ordine. Torrebianca 28, Lenzini. 65030 F

MATRIMONIALE 1-2 distintissimi eventualmente vitto. Tiziano 16, porta 5. 15725 F

MOBILIATA bene affittasi distinti presso piccola famiglia. Via S. Francesco 29, porta 2. 15746 F

MOBILIATA, soleggiata, vitto, affitta a stabile distinta famiglia. Galilei 3, porta 10. 65077 F

MOBILIATA una persona affittasi presso persona sola. Via S. Michele 22, porta 8. 65078 F

MOBILIATA affittasi due persone volendo vitto. Ginnastica 35, porta 15. 65061 F

MOBILIATA, oppure salotto modernissimo ingresso scale, unico subinquilino. Galvani 3, porta 9. 34455 F

MOBILIATA una due persone bagno termosifone presso distinta. Via Zovenzoni 4, porta 7. 34479 F

MOBILIATA volendo vitto a distinto. Scala Belvedere 1, primo, destra. 34482 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi distinto. Media 24, secondo, 7. 34483 F

MOBILIATA soleggiata unico subinquilino affittasi piazza Venezia 3, porta 10. 65023 F

MOBILIATA soleggiata una-due persone, ottimo vitto, affittasi. Timeus 12, secondo. 34488 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, bagno, vitto, comodità, affittasi distinto stabile. Valdirivo 30, secondo. 65043 F

MOBILIATE, anche ufficio, ambulanza distinto affittansi. Battisti 26, primo, sinistra. 34465 F

PENSIONE tedesca signorile affitta elegante matrimoniale soleggiatissima bagno telefono ogni conforto. Udine 29, porta 6. 65071 F

STANZA mobiliata bella affittasi a distinto. Ginnastica 41, porta 10. 65079 F

STANZA mobiliata distinta disobbligata. Rivolgersi in piazza Impero 6, portinaia. 15713 F

STANZA pulitissima tranquillità affittasi. Parini 15, porta 10. 34454 F

STANZA mobiliata chiara tranquilla affittasi persona seria. Scussa 6, terzo, sinistra. 34481 F

STANZE due soleggiate accesso giardino centro affittansi. Indirizzo Piccolo. 34491 F

STANZETTA mobiliata bella soleggiata unico subinquilino. Foscolo 30, Lupieri. 34452 F

STANZETTA pulitissima affittasi lire 60. Scalinata 1, terzo, destra. 34470 F

VUOTA bellissima vitto ottimo affittasi distinta. XX Settembre 65, primo. 34490 F

VUOTA ingresso libero affittasi persona distinta sola. Raffineria 5, primo, sinistra. 65062 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, via S. Lazzaro 16. 10000 G

A. BALLARE scuola Girardelli. Via Tarabochia 3. Informazioni 16-20. 64822 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 34285 G

A. STENODATTILOGRAFIA: corsi mensili completi 60. Contabilità 50. Studio, XX Settembre 16. 65074 G

INSEGNANTE diplomato inizierà prossimamente corso taglio donna, prezzo modico. Ginnastica 23, terzo. 15709 G

SUPERACCORDATURE pianoforti, garantite lungamente, lire 12. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 9781 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

LIBRETTO di matricolazione smarrito buonissima mancia portandolo indirizzo Piccolo. 64993 H

OROLOGIO bracciale Schafhausen da signora smarrito 23 corr. dalle 13-15 vie Commerciale, Anastasio, Cellini, Geppa, corso Cavour, piazza Verdi, via d'Annunzio, Corso, via Roma, Udine, Anastasio e Commerciale. Generosa mancia portandolo via Geppa 4, primo, porta 3. 65021 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. A. APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, affittasi via Genova 21. 65081 I

A. A. APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi. Piazza Venezia 4. 65082 I

A. AFFITTASI appartamento uso ufficio, dieci stanze, riscaldamento centrale, piazza Neri 1 (Palazzo Banco Roma). Telefono 7941/4 serie. 64663 I

A. APPARTAMENTO 8 stanze, accessori, riscaldamento, affittasi. Piazza Venezia 3. 65083 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze accessori affittansi 1.o luglio. Benedetto Marcello 2 (centro). 65040 I

APPARTAMENTI 5-6 stanze conforto moderno e uso giardino affittansi Giustinelli 1-a. 65039 I

APPARTAMENTO 6 stanze ricchi accessori conforto moderno affittasi anche prontamente. Filzi 23 (presso piazza Oberdan). 65041 I

APPARTAMENTO 6-8 stanze specialmente uso ufficio pure abitazione ammezzato centrissimo calefazione autonoma. Via Roma 18, portiere. 34480 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, bagno, water, affittasi subito, mensili lire 221. XX Settembre 86, secondo, visitare ore 10-11 e 16-17. 65049 I

APPARTAMENTO cinque stanze, stanzino, bagno, termocucina unita termoriscaldamento, terrazza, acqua calda, affittasi, Cavana 20. 65046 I

APPARTAMENTO 2 stanze, bagno, accessori, giardino, affittasi. Via Romagna 11. 65084 I

CAMERA e camerino mobiliati affittansi. Corso Garibaldi 7, quarto, destra. 65068 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4. 15714 I

MAGAZZINO via centrica, acqua, luce, gas, affittasi. Indirizzo Piccolo. 65069 I

PRONTAMENTE affittasi appartamento tre stanze camerino cucina mensili 280. Via San Francesco 51, secondo, sinistra. Visitare 10-16. 34475 I

QUARTIERE due camere camerino cucina 155 mensili affittasi 1.o aprile. Indirizzo Piccolo. 34503 I

QUARTIERE 2 stanze cucina affittasi prontamente. Via SS. Martiri 6, primo, destra, ore 9-13. 65038 I

QUARTIERE 3 stanze cucina mensili 230 affittasi primo luglio. Via Cologna n. 13. 65060 I

QUARTIERINO camera cucina massimo conforto affittasi eventualmente vendonsi mobili. Informazioni via Coroneo 29, porta 7, ore 15-18. 15705 I

SCAMBIEREBBESI due camere cucina con camerino in più. Paraggi Garibaldi. Dopo le 10. Indirizzo Piccolo. 65064 I

VILLA primo maggio principio Pendice Scorcola carrozzabile 8 stanze termosifone. Rivolgersi Zekoll 18-20, Romagna 2. 64992 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

QUARTIERE 2 stanze camerino cucina bagno posizione riparata cercasi aprile. Offerte casella postale 16, Zuccato. 34377 L

QUARTIERINO preferibile periferia cercasi subito o 15 aprile. Pagliari, Servola 646. 34358 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

ABBASSAMENTO ristorante, lampade, ventilatori, banchi, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 34497 M

ARREDAMENTO macelleria completo vendesi. Indirizzo Piccolo. 34460 M

BRACCIALE orologio con brillanti, bellissimo anello brillante, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65055 M

BRIDGE: tavolino pieghevole praticissimo occasione. Via Giulia 5, porta 12. 14552 M

CARRO due ruote quasi nuovo vendesi. Via Eugenio Scomparini 562. 15704 M

CARROZZELLA Naether fonda pieghevole bagnetto zinco vendonsi. Via Piccardi 46, Beilen. 65032 M

CARROZZELLA fonda bella vendesi. Università 15, Cian. 34493 M

CARROZZELLA fonda molleggiata, sport pieghevole, vendonsi. Antonio Caccia 6, porta 11. 65042 M

MACCHINA scrivere portatile, Olivetti nuova, vendonsi prezzo occasione. Diaz 5, quarto. 34459 M

MACCHINA Vella seminuova vendesi causa dimesso Salone. Caprin 10, primo, destra. 65025 M

MACCHINA Singer garantita 130 altra mobile lussuosa vendonsi. Bosco 12. 15736 M

MACCHINA Singer navicella perfettissima vendesi, prezzo mite. Scussa 7, quarto. 15727 M

MACCHINA scrivere portatile moderna lire 600, altra 350, occasionissima vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 15724 M

MACCHINA cucire spola rotonda vendesi occasione. Kandler 3, mezzanino, sinistra. 15731 M

MACCHINE cucire «Necchi», altre Singer occasione sarto, calzolaio. Natale, Battisti 12. 15730 M

MANTELLI vestiti donna seminuovi vendonsi. Via Parini 5, porta 23. 34453 M

RADIO perfetta lire 150 altra 250 vendonsi. Sonnino 4, secondo. 15741 M

RADIO ultimo modello trionda, nuovissima, vendesi 850. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 65023 M

RADIO 4 gamme d'onda radiofonografo nuovo vendesi prezzo d'occasione. Via Ginnastica 13. 34474 M

RADIO perfetta melodiosa tutta Europa 250 vendesi giornata. Settefontane 33, porta 16. 34473 M

SCALDABAGNO Vaillant vasca e lavabo occasione vendonsi. Ginnastica 20. 34496 M

VAGONETTI binarietto occasione vendonsi. Cassetta 5247 M, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5247 M

VESTITO nuovo sposo panno nero vendesi. Piazza Leonardo Vinci 1, quinto. 34464 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

MACCHINA maglierie Dubied perfetta di movimenti, cercasi se occasione. Offerte: Delton Ettore, Dignano d'Istria. 14953 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, ricordatevi: assortimento mobili bellissimi, garantiti, convenientissimi. 34203 NN

A. MATRIMONIALE bellissima vendesi pura occasione. XX Settembre 53, falegname. 34499 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica perfezione garanzia. Geppa 15. 15734 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, matrimoniali 1150, pranzo 1900, materassi lana 130, lettini, carrozzine. Fonte economicissima, esclusivamente Tarabochia 6. 15475 NN

CAMERA pranzo olandese seminuova vendesi occasione. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 65047 NN

CAMERA pranzo «900» vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Gori, Settefontane 54, scala sinistra, quinto. 3436 NN

CUCINA grandiosa massiccia, matrimoniale lussuosissima lavorazione perfetta. Crispi 51, falegnameria. 34492 NN

CUCINA ordinata, super modello, vendesi straoccasione. Marconi 26, falegname. 15716 NN

FORNIMENTO club pelle, studio palissandro viennese finissimo, vendonsi occasione. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 15735 NN

LETTO susta vendesi. Indirizzo Piccolo. 34485 NN

LETTO susta metallica materasso mobili diversi terraglie vendonsi. Lazzaretto vecchio 3, secondo. 8709 NN

MATRIMONIALE bellissima vendesi occasione causa trasloco. Tiziano 16, porta 3. 34498 NN

MATRIMONIALE completa 600, bagno perfetto, pranzo, scrivania vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 15720 NN

MOBILMETALLO ogni tipo e prezzo. Fabbrica mobili Sanzin, Coroneo 3. 419 NN

PIANINO fino ungherese, occasione. Indirizzo Piccolo. 15738 NN

PIANINO vendesi causa trasferimento. Via San Marco 4, terzo, Pacco. 15744 NN

PIANINO germanico perfetto nuovissimo vendesi rara occasione. Carducci 33, secondo. 15745 NN

PIANOFORTE tedesco, buona occasione vendesi. Carducci 49, primo, porta 4. 15710 NN

SALOTTI poltrone «Frau» biedermeyer moderne materassi lanina occasione. Bosco 22. 15728 NN

STANZA letto nuova vendesi subito per scioglimento casa. Visitare ore 10-11 e 16-17, XX Settembre 86, secondo. 65050 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 65073 O

CORRIERE Milano, viaggiatore assume commissioni espresse. Spedizioni. Traslochi città, fuori. Tariffe convenienti. «Rapida», via Milano 7, telefono 70-21. 65057 O

RADIO Fada esclusivista Rossoni Vittorio, via Imbriani 8, massime facilitazioni e garanzie, scambi apparecchi e riparazioni. 487 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACCREDITATI solvibili rivenditori cerchiamo vendita anche in esclusività lame sicurezza extra normali ultraflessibili e bleu con senza fenditura notissima diffusa marca ricco materiale reclamistico inizialmente contanti salvo referenze bancarie. Cav. Zilioli, via Ovidio 32, Roma. 5274 P

FIERA Milano, serio organizzatore assume qualsiasi incarico. Fanelli, Torino 47, Milano. 5275 P

INDUSTRIA milanese nastri dattilografici, affini, cerca rappresentanti Veneto. Referenze Stoppani, Sammarco 26, Milano. 5276 P

PRODUTTORE pratico articoli ufficio cercasi. Mazza, XXX Ottobre 15, pomeriggio. 65056 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BALILLA quadrimarce testa Siata vendesi contanti. Telefonare 95-72. 34500 Q

BICICLETTA donna perfettissima, altra trasporto passeggio vendonsi. Bosco 12, magazzino. 15736 Q

BICICLETTA palloncino uomo vendesi. Viale Sonnino 42, porta 7. 65065 Q

1100 berlina perfette condizioni vendesi. Garage Milano, via Coroneo 17. 34476 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

ASSUMEREBBESI socia con capitale per lavoro redditizio. Cassetta 15688 R, Unione Pubblicità.

AVVIATISSIMA rivendita carbone e legna, vendesi giornata, prezzo causa richiamo armi. Caffè Sanità.

BAR avviato 32.000, latteria grande consumo 8000, vendonsi. Indirizzo Piccolo.

COLLABORATORE o correntista porti capitale per ampliamento industria cercasi. Cassetta 15689 R, Unione Pubblicità.

FIASCHETTERIA vini affini vendesi occasione. Indirizzo Piccolo.

200.000, 250.000 disponibili prima ipoteca. Cassetta 15729 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

APPARTAMENTI condominio due, tre, quattro stanze stanzino, poggiuoli, vendonsi. Via Sino 7, ore 17.

BUON affare. Possesso agricolo, gno, sei ettari, un chilometro città, seminativo, vigna, terreno vati pascolativi, quattrocento moda casa colonica, comode stalle. desi. Rivolgersi Angelo Rocco, mia 10.

CASA nuova esente tasse rage rendita 8 percento vendesi. Indirizzo Piccolo.

CASETTA circa quindicimila rasi. Scrivere Cassetta 15228 S, Unione Pubblicità.

VILLA posizione città, 6-8 stanze simo giardino, affitterebbesi zioni speciali causa partenza. alla Cassetta 15700 S, Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

SPOSATEVI felicemente, sollecitate, pel vostro benessere! Migliaia taggiose offerte matrimoniali, tele gratuitamente: «Casa Nostra» rese.

45-ENNE, nubile, casalinga, capitale, sposerebbesi adeguato. Cassetta 15702 U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

CALVI ricupererete i vostri senza pomate nè medicamenti mento dopo il risultato. Kinol, 29, Roma.

SCONTI fortissimi portacipria terie profumi: «Casa del Profumo» corso Vitt. Em. III, 28.

ADELE ved. BRACCI-BRADICICH
nata SALAMON

spirò dopo brevissime sofferenze mercoledì 22 corrente.

A tumulazione avvenuta, ne dànno parte i dolentissimi figli **MANLIO, REMIGIO** e **GINA MARZINI**, la sorella **GIOVANNA ved. BAXA**, le nuore il genero e le nipoti.

Pedena-Trieste, 25 marzo 1939-XVII.

Il 21 marzo è passato a miglior vita il

cap. Giovanni Le[...]

La dolente consorte MAR[...] LA LUCAS, i figli ALMA [...] marito GIOVANNI SPANG[...] MERCEDES, VITTORIO, [...] celle, la nipotina e i parenti ne dànno la dolorosa notizia.

La cara salma riposa a [...]

Trieste, 25 marzo 1939-XVII.

Giovanni App[...]

spirò serenamente il 23 corr. [...] lunga malattia, munito dei conforti religiosi, lasciando nel più profondo dolore le famiglie APPEL, [...] LIZ, BIN e i congiunti tutti [...] dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi [...] 25 corr., alle ore 14.30, dalla [...] tale Regina Elena.

Impresa trasporti funebri, via [...]

OGGI alla FENICE
Adriana Lecouvreur
con
YVONNE PRINTEMPS
PIERRE FRESNAY

Avete da dare un appuntamento al signor X...

Avete da chiedere notizie sulla salute della signora Y...

Avete da fare gli auguri all'amico Z...

Scrivere?

Fare una visita?

No, scegliete la via più semplice:

fate una telefonata

Il telefono deve essere l'abituale intermediario delle Vostre relazioni sociali.

Chiedete alla TELVE un preventivo per l'impianto di un elegante apparecchio nella Vostra abitazione.

La vandalica barbarie dei rossi, il livido squallore del loro mercenario esercito in disfatta contrastano in

NO PASARAN

col superbo coraggio, l'evidente fede delle Falangi franchiste e delle Legioni nere

NO PASARAN

Riassume, in sintesi stupenda, trenta mesi di battaglie da CEUTA ai PIRENEI

NO PASARAN

Un lungo metraggio «LUCE» ch'è insieme dramma, storia, epopea della guerra redentrice di SPAGNA

Oggi al ROSSETTI

Oggi al Nazion[ale]

La Generalcine pres[enta] un film spassosiss[imo]

LA CASA DEL PECCA[TO]

Regia: **Max Neufe[ld]**

Protagonisti:

Assia Noris
Amedeo Nazzari
Alida Valli
Umberto Melnati

---

49 — **Nina Bozzano**

Nella vita

L'idea la seduce, come la conclusione più degna di questa sua clamorosa avventura, che non le ha portato nessun motivo di gioia, ma soltanto preoccupazioni, incubi e paure. Ella guarda con gratitudine i fogli a fitti caratteri, che con tranquilla efficacia, suggeriscono il modo semplice d'uscire dalla situazione critica, e la figura di Varedo il ragazzo semplice e pratico, le appare in tutta la sua sincerità.

— Caro amico: perchè non dovrei ascoltare il suo consiglio, anche se lo so, dettato da un sentimento più intimo e caldo della semplice amicizia?

Tornerà sì, al suo destino di fanciulla sola e libera, non più povera, ma egualmente semplice ed avida di apprendere: tornerà con maggiore esperienza di gente e di cose, e con qualche illusione di meno. L'importante è di aver la forza di agire subito senza indugio, e non discutere e rimandare la decisione.

Stabilito questo, Selma ha un sorriso di soddisfazione, perchè le pare di rispondere degnamente al pensiero di Varedo ed al suo desiderio, e nel contempo, favorire largamente zii e cugini.

Ella immagina lo stupore che susciterà il suo progetto di partenza improvvisa e forse anche il particolare, di lasciar loro il godimento del castello, e già sorride pensando agli sguardi dubbiosi o giubilanti di questi congiunti per cui, la vecchia casa, è sacra e necessaria come la luce del giorno.

Si propone, di parlar subito la sera stessa dopo il pranzo, meglio se non sia presente Jean, perchè teme l'influenza nefasta del suo intervento, anche in questa sua propria deliberazione.

Ma la lettera dell'amico ha improvvisamente ravvivato in lei il coraggio: pensa a lui con una tenerezza lieve che è come un desiderio d'abbandono, rievocandone la figura fisica.

Ora che conosce la triste eredità di mali, che potrebbe avere in sè, apprezza maggiormente la sana robustezza e la chiara sanità di mente di Varedo, ed in lui vede la possibile salvezza. Come? Non lo sa, ma la ritiene certa. Questo ragazzone, le ispira piena, incondizionata fiducia, ed ora che ha deciso, Selma è impaziente di agire. Andarsene, lasciare questo luogo triste, di cui le resterà sempre il ricordo. Quando? Il più presto.

In mattinata, domani scenderà in città per mettersi d'accordo col notaro Marsan e conferire a lui i più alti poteri, lasciando però ad Ugo l'incarico di rappresentarla nelle decisioni urgenti da prendere, e nelle cose d'amministrazione interne del Castello.

Stabilito così lo schema di reggimento dei suoi interessi, ella si sente più leggera per affrontare la opinione degli zii, e completamente tranquilla per il fatto suo.

— Ed ora coraggio. — dice alzandosi, e fermandosi un momento allo specchio un poco verdognolo del cassettone, a guardare curiosamente la sua immagine, col nascosto timore di vederla cambiata. Infatti, trova in essa un'espressione più pacata ed adulta, una luce meno chiara nello sguardo, una piega d'amarezza nel sorriso.

— E' l'impetuosa passione di Jean che mi ha sfiorata, e forse un poco scottata. — pensa crucciata, ed involontariamente guarda furtiva verso l'uscio, paurosa di vederlo apparire.

— Potessi almeno partire, senza più rivederlo! — esclama sospirando. Spegne la luce, riapre l'uscio con cautela, e scende in fretta lo scalone scarsamente illuminato dal fanale del portico.

Entra in sala augurando la buona sera, si guarda intorno, ed ha un lieve moto di sollievo: vi sono tutti, meno Jean.

Ugo è seduto in disparte, è pallido più del solito ed appoggia la testa sulla mano in posa d'infinita stanchezza, Colette e la zia lavorano a maglia, e lo zio, legge un quotidiano. Nessuno parla, soltanto al momento di sedersi a tavola, Selma vede che il coperto di Jean, è stato tolto.

Anche la contessa nota questo particolare.

— Jean, non è in casa? — chiede senza rivolgersi personalmente ad alcuno.

— Lo hanno veduto uscire in macchina. — risponde il fratello semplicemente: Colette pare distratta.

La cena si annuncia sotto cupi auspici, in generale silenzio, quasi pesi su tutti grave fastidio. E ancora la contessa Marfisa che trova modo d'intavolare discussione col fratello, a motivo di certi ricordi di famiglia poco prima evocati, e per i quali essi nutrono opinioni opposte, onde anche Selma, apprendo senza volerlo, ancora particolari su antenati a lei perfettamente ignoti.

— Franco Dujazet, capitano del grande Enrico, fece accecare due prigionieri fatti sul campo di battaglia! — afferma sdegnato il vecchio.

— Orrore, esclama Colette, intervenendo nella conversazione.

— Come Jean, con i cardellini. — dice Selma ad Ugo rabbrividendo.

— Per lo spirito di quei tempi, eran cose ammesse: Franco Dujazet era prode.

— Crudele e bensì sanguinario: preferirei non averlo tra i miei antenati.

— Già: dovrebbero essere tutti montanari. — risponde con sussiego la zia guardandola ostile...

— Magari, e con tutta l'anima lo preferirei: almeno sarei certa che nei miei futuri figli — se ne avrò — non vi sarebbero cattivi istinti e depravazioni orribili. — risponde Selma parando abilmente il colpo che la zia le assesta riferendosi alla sua parentela materna.

— Non immaginerai, spero, che gli attuali Dujazet, accechino prigionieri.

— Forse perchè non ne hanno, ma in mancanza di questi.... qualcuno acceca uccelli.... ciò che è cosa crudelissima. — dice lentamente Selma. Ugo e Colette, la guardano con ammirazione, la zia capisce a chi voglia alludere e tace, lo zio china la fronte, in pena.

Selma profitta del momento propizio e degli animi già passabilmente eccitati per annunciare la sua prossima partenza.

— Tanto ho orrore di questi uomini crudeli, che forse vissero in questa stessa casa, che penso di andarmene, tornare in Italia, alla mia vita di studente. — notifica Selma come la cosa più naturale del mondo.

Ugo e Colette la guardano stupiti, la contessa aggrotta la fronte in un groviglio di rughe ed interroga la nipote con lo sguardo tagliente: zio Cristoforo alza gli occhi sopra le lenti e guarda la nipote da sotto in su.

— Te ne vuoi andare? — chiede la sua voce grave, con accento di rammarico.

— Sì zio, questo non è luogo per me: Soffoco in questa inerzia, senza scopo di vita, senza meta, come una strada chiusa. Ho bisogno di muovermi, di applicare la mia mente allo studio, di poter sperare un avvenire mio. — spiega essa con calma cortese.

— L'avvenire di una fanciulla è il matrimonio, la famiglia, la casa, ed esso si può raggiungere anche in provincia. — sentenzia la contessa, in tono quasi didattico.

— Occorrono però coefficenti che qui non esistono.... — risponde Selma. La zia la fulmina con un'occhiata obliqua.

Nella sala si fa un silenzio [...]zato, perchè ognuno tenta spiegarsi mentalmente la ragione di questa partenza improvvisa. Ugo e Colette dimostrano serio dolore, ambedue, in modo diverso, sono affezionati alla cugina: Ugo d'amore, anche se non ha mai avuto coraggio di dirglielo. Ora, [...] la rivelazione di Jean, quasi [...] to alla sua timidezza, che [...] sempre impedito di parlare. Egli crede che la spinta alla risoluzione, l'abbia data il contegno di Jean. Però Selma ha pure ricevuto posta dall'Italia.

Egli pensa a queste combinazioni e si chiede, di chi fosse quella lettera.

(Continua)